

SILEA SPA SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE ECOLOGIA AMBIENTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	23868 VALMADRERA (LC) VIA LEONARDO VASSENSA N.6
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	104.766	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.556	65.931
5) avviamento	58.748	386.293
6) immobilizzazioni in corso e acconti	501.739	4.080
7) altre	26.344	32.849
Totale immobilizzazioni immateriali	720.153	489.153
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.478.668	18.244.733
2) impianti e macchinario	7.926.519	12.842.808
3) attrezzature industriali e commerciali	47.438	58.476
4) altri beni	367.149	479.330
5) immobilizzazioni in corso e acconti	922.372	794.448
Totale immobilizzazioni materiali	26.742.146	32.419.795
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.157.115	2.157.115
d-bis) altre imprese	4.753	4.753
Totale partecipazioni	2.161.868	2.161.868
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	510.000	510.000
Totale crediti verso imprese controllate	510.000	510.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.869	11.739
Totale crediti verso altri	11.869	11.739
Totale crediti	521.869	521.739
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.683.737	2.683.607
Totale immobilizzazioni (B)	30.146.036	35.592.555
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.023.714	779.908
Totale rimanenze	1.023.714	779.908
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.079.660	5.639.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.803	143.803
Totale crediti verso clienti	5.223.463	5.782.874
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.371	83.912
Totale crediti verso imprese controllate	14.371	83.912
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.826.043	1.789.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	76.641

Totale crediti tributari	1.826.043	1.865.776
5-ter) imposte anticipate	1.401.677	1.130.258
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.247.165	2.364.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.134	16.134
Totale crediti verso altri	3.263.299	2.380.630
Totale crediti	11.728.853	11.243.450
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.873.504	17.108.428
3) danaro e valori in cassa	437	107
Totale disponibilità liquide	21.873.941	17.108.535
Totale attivo circolante (C)	34.626.508	29.131.893
D) Ratei e risconti	386.744	402.425
Totale attivo	65.159.288	65.126.873
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	544.914	510.304
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.994.409	19.427.668
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.130.258 (*)	1.039.398
Totale altre riserve	21.439.098	20.781.497
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	661.156	692.211
Totale patrimonio netto	34.980.840	34.319.684
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	41.458	64.263
4) altri	5.975.408	5.012.833
Totale fondi per rischi ed oneri	6.016.866	5.077.096
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.095.827	1.156.379
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.861.768	1.770.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.844.907	12.706.675
Totale debiti verso banche	12.706.675	14.477.510
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.467.401	8.173.032
Totale debiti verso fornitori	8.467.401	8.173.032
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	444.724	546.470
Totale debiti verso imprese controllate	444.724	546.470
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.467	134.157
Totale debiti tributari	155.467	134.157
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.811	315.269
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.811	315.269
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	847.455	791.497

esigibili oltre l'esercizio successivo	134.679	134.679
Totale altri debiti	982.134	926.176
Totale debiti	23.065.212	24.572.614
E) Ratei e risconti	543	1.100
Totale passivo	65.159.288	65.126.873

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.130.258	1.039.399
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.887.229	38.617.016
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	9.214
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.290.052	2.416.771
altri	2.038.381	1.331.726
Totale altri ricavi e proventi	4.328.433	3.748.497
Totale valore della produzione	42.215.662	42.374.727
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.467.700	1.400.471
7) per servizi	24.935.132	24.451.380
8) per godimento di beni di terzi	496.671	390.180
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.181.282	3.233.941
b) oneri sociali	1.085.391	1.099.225
c) trattamento di fine rapporto	205.730	202.638
e) altri costi	487.030	399.455
Totale costi per il personale	4.959.433	4.935.259
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.697	411.820
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.110.504	6.221.546
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.505.201	6.633.366
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(243.806)	323.811
12) accantonamenti per rischi	570.895	142.166
13) altri accantonamenti	825.293	810.363
14) oneri diversi di gestione	1.032.350	1.459.067
Totale costi della produzione	40.548.869	40.546.063
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.666.793	1.828.664
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	111.232	117.693
Totale proventi diversi dai precedenti	111.232	117.693
Totale altri proventi finanziari	111.232	117.693
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	711.947	798.441
Totale interessi e altri oneri finanziari	711.947	798.441
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(600.715)	(680.748)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.066.078	1.147.916
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	676.341	546.564
imposte differite e anticipate	(271.419)	(90.859)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	404.922	455.705
21) Utile (perdita) dell'esercizio	661.156	692.211

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	661.156	692.211
Imposte sul reddito	404.922	455.705
Interessi passivi/(attivi)	600.715	680.748
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.394	137.805
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.687.187	1.966.469
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.590.302	1.130.698
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.505.201	6.633.367
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	367.332
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	174.970	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.270.473	8.131.397
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.957.660	10.097.866
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(242.781)	(43.521)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	559.411	101.176
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	294.369	735.121
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.681	(187.769)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(557)	(836)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.149.365)	(2.891.233)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(523.242)	(2.287.062)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.434.418	7.810.804
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(600.715)	(680.748)
(Imposte sul reddito pagate)	(331.307)	(169.965)
(Utilizzo dei fondi)	(712.109)	(1.174.331)
Totale altre rettifiche	(1.644.131)	(2.025.044)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.790.287	5.785.760
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(456.016)	(1.992.491)
Disinvestimenti	(167.233)	24.956
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(625.697)	(59.575)
Disinvestimenti	(4.970)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(130)	-
Disinvestimenti	-	627
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.254.046)	(2.026.483)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.770.835)	(1.684.344)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.770.835)	(1.684.344)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.765.406	2.074.933

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.108.428	15.033.487
Danaro e valori in cassa	107	115
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.108.535	15.033.602
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.873.504	17.108.428
Danaro e valori in cassa	437	107
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.873.941	17.108.535

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario che costituisce parte integrante del bilancio evidenzia la movimentazione dei flussi finanziari generati dalla gestione dell'anno 2017. La capacità di autofinanziamento attraverso la generazione di flussi finanziari positivi è sintetizzata nella voce 2 che ammonta ad Euro 9.784.690.= in diminuzione del 3,10% rispetto al dato dell'esercizio 2016 di Euro 10.097.866.=

Il Capitale circolante netto della gestione operativa evidenzia un assorbimento di risorse liquide di Euro 523.242.= rispetto al dato del 2016 di Euro 2.287.062. =, essendosi stabilizzata la modalità di erogazione dell'incentivo Grin (ex certificati verdi) da parte del Gse, circostanza che comportò un maggior credito al termine dell'esercizio 2016.

Le rettifiche al flusso finanziario operativo ammontano a Euro 1.646.131.= rispetto al dato del 2016 di Euro 2.025.044. =, sono determinate dal pagamento degli interessi per Euro 600.715.=, delle imposte sul reddito per Euro 331.307.= e dall'utilizzo dei fondi rischi e svalutazioni di Euro 714.109.

L'attività di investimento ha comportato un impiego complessivo di risorse di Euro 1.079.076.=, più contenuta rispetto al dato dell'anno 2016 di Euro 2.026.483.=; anche l'attività di finanziamento ha impiegato per i rimborsi del mutuo un importo pari a Euro 1.770.835.= rispetto al dato del 2016 di Euro 1.684.344.=.

L'incremento finale delle disponibilità liquide è pari a Euro 4.765.406.= con un incremento di risorse disponibili di Euro 2.690.473.= rispetto all'importo di Euro 2.074.933.= realizzato nel 2016. Le disponibilità liquide finali ammontano dunque a Euro 21.873.941.= rispetto alla consistenza all'inizio dell'esercizio di Euro Euro 17.108.535.=."

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 661.156 rispetto al risultato positivo di Euro 692.211 dell'anno precedente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

In data 27/07/2017 si è verificato un incendio che ha interessato la Cabina Sme presso l'impianto di Termovalorizzazione di Valmadrera. Silea ha provveduto ad informare tempestivamente Arpa e a fermare le due Linee dell'impianto. Le stesse sono state rimesse in funzione rispettivamente il 16/08/17 la Linea 3 mentre la Linea 1 è ripartita il 01/09/2017.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è soggetto a revisione legale dei conti, in base agli obblighi previsti dall'art. 2409 bis Codice Civile.

Ai sensi del D.Lgs.127/1991 relativo all'obbligo di Consolidato, si informa che la Società procederà nei termini di legge a redigere il bilancio Consolidato.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono importi da indicare nella presente voce.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
720.153	489.153	231.000

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con i seguenti criteri:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, costituiti da licenze per l'uso di software: ammortizzati in 3 anni;
- costi di impianto e ampliamento, costituiti dall'avvio raccolta multileggero ammortizzati in 5 anni;
- avviamento: ammortizzato in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da :
 - costi pluriennali ammortizzati in 3 anni;
 - spese per acquisizione finanziamenti ammortizzate in 20 anni in base alla durata del finanziamento;
 - altri costi pluriennali ammortizzati al 25%, ed al 33,33% in base alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- spese incrementative su beni di terzi: in 3 anni in funzione della durata del contratto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	65.931	386.293	4.080	32.849	489.153
Valore di bilancio	-	65.931	386.293	4.080	32.849	489.153
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	112.249	12.949	-	499.789	710	625.697
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(2.130)	2.130	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1	(1)	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	7.483	50.323	327.546	-	9.345	394.697
Totale variazioni	104.766	(37.375)	(327.545)	497.659	(6.505)	231.000
Valore di fine esercizio						
Costo	104.766	28.556	58.748	501.739	26.344	720.153

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	104.766	28.556	58.748	501.739	26.344	720.153

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12 /2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12 /2017
Costituzione		112.249		7.483	104.766
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale		112.249		7.483	104.766

I costi di impianto e ampliamento sono relativi all'avvio della raccolta multileggero effettuata nei Comuni Soci di Silea S.p.a. e sono riferite alle spese sostenute per il primo impianto dei contenitori da utilizzare nella nuova modalità di raccolta.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
26.742.146	32.419.795	(5.677.649)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, già di proprietà del preesistente Consorzio, sono iscritte in bilancio al valore indicato nella relazione di stima asseverata in occasione dell'atto di trasformazione; le altre immobilizzazioni materiali, acquisite successivamente, e di proprietà dell'incorporata Compostaggio Lecchese Spa, sono iscritte al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento, quelle acquisite a seguito dell'atto di trasferimento del ramo di azienda "Igiene urbana", di A.U.S. M. Spa di Calolziocorte, con effetto dal 01/07/2015, sono iscritte in base al costo sostenuto. Ai sensi dell'art. 10 della legge 19/03/1983 n. 72, precisiamo che non sono mai state effettuate rivalutazioni né monetarie, né economiche.

I valori d'uso o di mercato delle immobilizzazioni materiali, alla data della chiusura dell'esercizio, non risultano durevolmente inferiori rispetto ai valori di bilancio come sopra indicati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile, economico-tecnica, stimata dei cespiti.

Gli ammortamenti rispettano i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1988 – Categoria XXII – Specie 2^a, categoria IX specie 1^{a/a} limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione, categoria XVII 3^a per il pozzo di acque industriali, mentre per le nuove linee di incenerimento, come già ampiamente illustrato nel bilancio al 31/12/12, si è proceduto al riesame della residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del maggior sfruttamento dell'impianto derivante da rifiuti ad alto potere calorifico. I coefficienti applicati sono di seguito riportati:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	10%
Impianti linea 1	9,89%
Impianti linea 3	9,58%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale dell'utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio, mentre per i beni ceduti o rottamati si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi.

Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31/12/1988 Categoria XXII – Specie 2^a.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, stimando la scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro rapida usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio. I costi aventi natura incrementativa del valore dei cespiti sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	26.706.190	62.817.433	834.260	2.065.117	794.448	93.217.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.461.457	49.655.213	775.784	1.585.787	-	60.478.241

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	319.412	-	-	-	319.412
Valore di bilancio	18.244.733	12.842.808	58.476	479.330	794.448	32.419.795
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.890	99.458	12.860	42.884	297.924	456.016
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	170.000	-	-	(170.000)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1	19.413	50	3.698	-	23.162
Ammortamento dell'esercizio	768.954	5.166.334	23.848	151.367	-	6.110.504
Totale variazioni	(766.065)	(4.916.289)	(11.038)	(112.181)	127.924	(5.677.649)
Valore di fine esercizio						
Costo	26.709.079	62.368.789	833.705	2.093.874	922.372	92.927.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.230.411	54.122.858	786.267	1.726.725	-	65.866.261
Svalutazioni	-	319.412	-	-	-	319.412
Valore di bilancio	17.478.668	7.926.519	47.438	367.149	922.372	26.742.146

Tra le variazioni più significative vi è da segnalare l'incremento delle seguenti immobilizzazioni:

- Impianti generici: per acquisto di condizionatori
- Impianti specifici per migliorie all' impianto di Valmadrera e Annone;
- Autovetture: per acquisto nuova autovettura;
- Immobilizzazioni in corso per acquisto moduli impianto Denox e per realizzazione sistema segnalazione manuale incendio.

Quanto alla voce decrementi per alienazioni e dismissioni i valori esposti rappresentano il costo residuo delle immobilizzazioni cedute o dismesse al netto dei relativi ammortamenti.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto a separare il valore del fabbricato come indicato nella tabella precedente.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per alcune immobilizzazioni materiali sono state eseguite nei precedenti esercizi svalutazioni per Euro 319.412.= riferibili a: Linea 2 per Euro 154.203.=; parti di apparecchiature ad alta pressione per Euro 165.209.=.

La riduzione di valore è stata effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

per la linea 2 di termocombustione, non più funzionante dal 2007, nell'esercizio 2009 si è proceduto al termine del suo utilizzo al completo azzeramento del costo residuo in considerazione dell'impossibilità di un suo riutilizzo nell'ambito del processo produttivo. Per le parti di apparecchiature ad alta pressione nell'anno 2010, avendo constatato un più rapido processo di obsolescenza, si è provveduto al mutamento del piano di ammortamento con lo stanziamento di apposito fondo di svalutazione al fine di tener conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si precisa che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni monetarie e/o economiche in deroga ai criteri di rivalutazione civilistica

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha mai posto in essere operazioni di locazione finanziaria (leasing).

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.683.737	2.683.607	130

Titoli

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e altri crediti immobilizzati costituiti dal finanziamento infruttifero erogato in esercizi precedenti alla Società partecipata Seruso Spa; e dai crediti verso altri per depositi cauzionali attivi. La società non detiene titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati, anche incorporati in altri strumenti finanziari.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni sono costituite:

- dalle partecipazioni nell'impresa controllata Seruso Spa;
- dalle partecipazioni in altre imprese, quale il Consorzio Italiano Compostatori e Corepla;

L'iscrizione a bilancio delle partecipazioni è avvenuta sulla base del criterio del costo sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, aumentato dei relativi oneri accessori.

Avendolo ritenuto necessario, e con il consenso del Collegio Sindacale, è stata apportata nell'esercizio dell'anno 1999 una svalutazione di Euro 105.050.= in relazione al decremento di patrimonio netto subito dalla controllata.

Non si sono verificate nell'esercizio ipotesi per cui procedere alla svalutazione di immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.157.115	4.753	2.161.868
Valore di bilancio	2.157.115	4.753	2.161.868
Valore di fine esercizio			
Costo	2.157.115	4.753	2.161.868

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	2.157.115	4.753	2.161.868

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono anch'esse iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Come già evidenziato le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito una svalutazione negli esercizi precedenti per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

La partecipazione nella società controllata Seruso S.p.a. è valutata al costo di acquisto. Detto valore risulta superiore a quello corrispondente alla quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Tale maggior differenza, rappresenta il valore delle attività inesprese dal bilancio della partecipata ed in particolare a quello delle linee di trattamento e degli immobili questi ultimi riscattati anticipatamente nel corso dell'esercizio), acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria e a quello dell'avviamento per l'importanza e le potenzialità strategiche dell'apparato produttivo e dell'inserimento della società nella filiera istituzionale del recupero dei rifiuti.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio al 31/12/2017 essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

La società non detiene direttamente o indirettamente partecipazioni in imprese collegate.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori alloro fair value.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	510.000	-	510.000	510.000
Crediti immobilizzati verso altri	11.739	130	11.869	11.869
Totale crediti immobilizzati	521.739	130	521.869	521.869

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Imprese controllate	510.000						510.000
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	11.739	100		443	(413)	826	11.869
Arrotondamento							
Totale	521.739	100		443	(413)	826	521.869

Nel bilancio non risultano iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Non sono state operate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore nel corso esercizio.

Il credito verso imprese controllate si riferisce al finanziamento infruttifero concesso a Seruso Spa di Euro 510.000.=.

Il credito verso altri si riferisce ai depositi cauzionali attivi; il decremento è dovuto alla restituzione di depositi cauzionali Telecom per disdetta contratti.

Tutti i crediti immobilizzati sono sorti antecedentemente alla data del 01/01/2017; la società si è pertanto avvalsa della facoltà di valutare detti crediti al loro valore di presunto realizzo non applicando il nuovo criterio del costo ammortizzato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per un valore superiore al loro fair value.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SERUSO S.P. A.	VERDERIO (LECCO)	02329240135	1.032.900	55.812	1.984.699	80,50%	2.157.115
Totale							2.157.115

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazione in società collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	510.000	11.869	521.869
Totale	510.000	11.869	521.869

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

La società non detiene titoli

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	4.753
Crediti verso imprese controllate	510.000

	Valore contabile
Crediti verso altri	11.869

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
COREPLA	753
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
Totale	4.753

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	510.000
Totale	510.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	11.869
Totale	11.869

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.023.714	779.908	243.806

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	779.908	243.806	1.023.714
Totale rimanenze	779.908	243.806	1.023.714

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2017 pari a Euro 366.307 ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	367.332
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	1.025
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	366.307

L'utilizzo del fondo è riferito ad un rilascio al fine di adeguarne la consistenza alla reale obsolescenza rilevata al termine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
11.728.853	11.243.450	485.403

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.782.874	(559.411)	5.223.463	5.079.660	143.803
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	83.912	(69.541)	14.371	14.371	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.865.776	(39.733)	1.826.043	1.826.043	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.130.258	271.419	1.401.677		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.380.630	882.669	3.263.299	3.247.165	16.134
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.243.450	485.403	11.728.853	10.167.239	159.937

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 3.263.299 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Incentivo Grin Gse	2.552.182
Incentivo fotovoltaico	26.164
Rimborso assicurazione incendio	600.000
Altri	84.593
Totale	3.263.299

Le imposte anticipate per Euro 1.401.677 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.223.463	5.223.463
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	14.371	14.371
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.826.043	1.826.043
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.401.677	1.401.677
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.263.299	3.263.299
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.728.853	11.728.853

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine. I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Non vi sono debiti o crediti in valuta estera

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	186.705		186.705
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2017	186.705		186.705

Il fondo assume piena rilevanza fiscale ai sensi dell'art. 106 TUIR.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Non ci sono titoli iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
21.873.941	17.108.535	4.765.406

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.108.428	4.765.076	21.873.504
Denaro e altri valori in cassa	107	330	437
Totale disponibilità liquide	17.108.535	4.765.406	21.873.941

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
386.744	402.425	(15.681)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.325	(1.325)	-
Risconti attivi	401.100	(14.356)	386.744
Totale ratei e risconti attivi	402.425	(15.681)	386.744

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	285.879
Risconti attivi pluriennali	100.865

Descrizione	Importo
Totale	386.744

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
34.980.840	34.319.684	661.156

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.968.620	-	-	-		10.968.620
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	847.118	-	-	-		847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	-	-	-		519.934
Riserva legale	510.304	34.610	-	-		544.914
Altre riserve						
Riserva straordinaria	19.427.668	657.601	-	90.860		19.994.409
Riserva avanzo di fusione	314.431	-	-	-		314.431
Varie altre riserve	1.039.398	1	90.859	-		1.130.258
Totale altre riserve	20.781.497	657.602	90.859	90.860		21.439.098
Utile (perdita) dell'esercizio	692.211	-	-	31.055	661.156	661.156
Totale patrimonio netto	34.319.684	692.212	90.859	121.915	661.156	34.980.840

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.130.258
Totale	1.130.258

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.968.620	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	847.118	Riserva di capitale	A,B,C,D	847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	Rivalutazione monetaria	A,B	-
Riserva legale	544.914	Riserva di capitale	B	-
Riserve statutarie	-		A,B,C,D	-
Altre riserve				

	importo	Origine / natura	utilizzo	disponibile
Riserva straordinaria	19.994.409	Riserva di utili	A,B,C	19.994.409
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	314.431	Riserva di capitale	A,B,C,D	314.431
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D	-
Varie altre riserve	1.130.258			1.130.258
Totale altre riserve	21.439.098			21.439.098
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D	-
Totale	34.319.684			22.286.216
Quota non distribuibile				137.824
Residua quota distribuibile				22.148.392

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.130.258	Riserva di utili	VINCOLO ASSEMBLEARE	1.130.258
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
Totale	1.130.258			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva da sovrapprezzo azioni può essere distribuita quando la riserva legale raggiunge il 20% del capitale sociale.

La riserva per avanzo di fusione Part.e.l.l. S.p.A. rappresenta una riserva di patrimonio netto assimilabile ad un fondo sovrapprezzo azioni, non è tassato al momento della sua formazione, ma costituisce presupposto imponibile in caso di una sua successiva distribuzione a favore dei Soci.

In base al Principio Contabile n. 28 si precisa che la riserva vincolata per volontà assembleare è quella costituita a fronte dei crediti per imposte anticipate per Euro 1.039.399.=.

Le variazioni intervenute corrispondono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016 ed al risultato conseguito nell'anno 2017.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.968.620	468.039	21.345.528	845.286	33.627.473
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi		42.265	803.021	692.211	1.537.497
- Decrementi				845.286	845.286
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				692.211	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.968.620	510.304	22.148.549	692.211	34.319.684
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		34.610	657.602		692.212
Altre variazioni					
- Incrementi			90.859		90.859
- Decrementi			90.860	31.055	121.915
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				661.156	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.968.620	544.914	22.806.150	661.156	34.980.840

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.016.866	5.077.096	939.770

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.263	5.012.833	5.077.096
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.487.685	1.487.685
Utilizzo nell'esercizio	22.805	525.110	547.915
Totale variazioni	(22.805)	962.575	939.770
Valore di fine esercizio	41.458	5.975.408	6.016.866

Fondi per rischi e oneri

- Il fondo rischi per iva su accise è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Dal 2017 non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento dell'anno, ritenendo che l'autoconsumo in parola non costituisce destinazione per finalità estranee all'impresa da cui potrebbe scaturire un'operazione imponibile IVA. Il decremento è relativo al rilascio del fondo del 2012 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive.

- Il fondo bonifica sito è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività.

Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate.

L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza. E' stata effettuata la rivalutazione monetaria degli accantonamenti stanziati nei precedenti esercizi.

- Il fondo spese legali :

I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato nonché al rilascio dello stesso per:

Archiviazione reato infondato a seguito della pronuncia di infondatezza scarico idrico Radioattività

- Il fondo rischi certificati verdi è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei "consumi di centrale", sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di "consumi di centrale" pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di "consumi di centrale", ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore di autoconsumo mediamente accertato per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17%. L'incremento dell'anno è relativo al riallineamento dell'importo stimato, considerando gli eventuali interessi legali.

- Il fondo rischi accise è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi.

- Il fondo per lavori ciclici di manutenzione è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati.

Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.

- Il fondo spese future compensi art. 5 è stato istituito per i compensi non erogati ad 2 componenti del Consiglio di Amministrazione ma che potrebbero risultare dovuti a seguito della corretta interpretazione dell' art. 5 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 122 del 30/07/2010.

- Il fondo spese future: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2017, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, contabilizzandone il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2018, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.

- Il fondo oneri futuri per indagine epidemiologica: la società su espressa sollecitazione formulata da alcuni dei comuni azionisti, nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella conduzione di uno studio finalizzato alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente nelle aree circostanti l'impianto, realizzando uno studio epidemiologico per stimare gli effetti sulla salute a breve e a lungo termine, indotti da campioni di aria rappresentativi dell'attività di un inceneritore a confronto con campioni di aria interessati da differenti pressioni antropiche. Il lavoro consentirà la definizione dell'insieme di azioni utili a facilitare e migliorare il processo di comunicazione sul rischio ambientale in generale, nella consapevolezza che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una criticità delle società avanzate e che in tale contesto occorre quindi promuovere un sistema integrato di gestione dei rifiuti, al fine di favorire la riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi nonché il riutilizzo e il riciclaggio, e per incentivare l'impiego di idonee e moderne tecnologie, in modo da assicurare garanzie di elevata protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, temi cari alla società ed ai Comuni azionisti che hanno da sempre ispirato ed orientato l'attività. Il periodo di tempo da prendere in considerazione riguarda l'intero arco temporale in cui l'impianto ha operato. In data 04/04/2016 si è provveduto a stipulare una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo studio anzidetto. Preliminarmente è stato consegnato un protocollo di lavoro ed a luglio è stata avviata l'attività congiuntamente con il Direttore del dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte e la Società Tecno Habitat per il coordinamento e lo svolgimento degli aspetti tecnici ingegneristici del progetto. Il decremento del fondo si riferisce all'utilizzo del medesimo. In data 20 dicembre 2017, ATS BRIANZA, il centro di epidemiologia dell'UNIVERSITA' DI TORINO ed il Comitato Scientifico costituito appositamente ai fini di garantire dell'integrità e validità scientifica dei dati, sono stati presentati i primi risultati attesi. In considerazione dell'indirizzo formulato dagli azionisti in data 4 novembre 2015, ed in pregio di quanto scaturito durante l'indagine, pur non essendo emersi elementi tali da suggerire che vi siano effetti rilevanti sulle mortalità, nei residenti nel territorio, da ricaduta delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea S.p.A. hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti e di confronto con i risultati delle analisi degli altri dati sanitari, per questo motivo si è provveduto ad aggiornare il fondo con uno stanziamento di Euro 200.000.

- Il fondo oneri futuri demolizione linea 2 è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale. L'importo accantonato è quanto preventivato nel progetto definitivo.

- Il fondo produttività dipendenti è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del

raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2017; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2017. Mentre il decremento si riferisce al rilascio del fondo 2016.

- Il fondo rischi fotovoltaico è stato costituito per stanziare l'importo della probabile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigido su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.

- Fondo spese smaltimento residuo incendio :come noto in data 27 luglio 2017 si è verificato un incendio alla centralina SME del T.U. di Valmadrera. A seguito di ciò è stato accumulato tutto il rifiuto generato da tale incendio in un cassone Il fondo è stato istituito per far fronte al futuro smaltimento dei rifiuti di cui sopra.

ALTRE CAUSE E VERTENZE IN CORSO

. Il dettaglio analitico dei fondi rischi ed oneri è evidenziato nella tabella:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo rischi per iva su Accise	64.263		22.806	41.457
Totale fondo per imposte anche differite	64.263	-	22.806	41.457
Fondo bonifica sito	716.593	58.162	-	774.755
Fondo spese legali	314.950		221.528	93.422
Fondo rischi restituzione certificati verdi	1.371.560	117.566		1.489.126
Fondo rischi accise	834.950			834.950
Fondo sanzione ambientale Arpa	50.000	-	50.000	-
Fondo lavori ciclici di manutenzione	696.332	453.328	30.000	1.119.660
Fondo spese future compensi art. 5	21.897		-	21.897
Fondo spese future	161.209	57.131	161.209	57.131
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	240.409	200.000	52.286	388.123
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	594.846	-	-	594.846
Fondo produttività dipendenti	10.087	91.498	10.087	91.498
Fondo rischi fotovoltaico	-	500.000	-	500.000
Fondo spese smaltimento residuo incendio	-	10.000	-	10.000
Totale altri fondi	5.012.833	1.487.685	525.110	5.975.408
	-			-
Totale fondi per rischi ed oneri	5.077.096	1.487.685	547.916	6.016.865

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.095.827	1.156.379	(60.552)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.156.379
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	104.617
Utilizzo nell'esercizio	165.169
Totale variazioni	(60.552)
Valore di fine esercizio	1.095.827

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2017 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2017 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
23.065.212	24.572.614	(1.507.402)

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La società non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione e o di rinegoziazione del debito per cui fornire le informazioni previste dall'OIC 6.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.477.510	(1.770.835)	12.706.675	1.861.768	10.844.907	3.543.017
Debiti verso fornitori	8.173.032	294.369	8.467.401	8.467.401	-	-
Debiti verso imprese controllate	546.470	(101.746)	444.724	444.724	-	-
Debiti tributari	134.157	21.310	155.467	155.467	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.269	(6.458)	308.811	308.811	-	-
Altri debiti	926.176	55.958	982.134	847.455	134.679	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	24.572.614	(1.507.402)	23.065.212	12.085.626	10.979.586	3.543.017

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Banche per finanziamento	12.706.675

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 12.706.675

I debiti sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Non vi sono debiti in valuta estera.

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 12.706.675.=, è costituito esclusivamente dal mutuo passivo, di originari Euro 30.977.601.= concesso dalla Banca Opi S.p.A. ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

L'importo globale si ripartisce nella quota parte scadente entro i 12 mesi pari a Euro 1.861.768.= e nella quota parte oltre i 12 mesi per l'importo pari a Euro 10.844.907.=.

Quest'ultimo importo a sua volta per Euro 3.543.017.= si riferisce a rate di mutui la cui esigibilità risulta essere oltre cinque anni.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllate" ammontanti ad Euro 444.724.= sono relativi a fatture ricevute o da ricevere dalla controllata Seruso Spa per operazioni commerciali, al netto degli accrediti ricevuti o da ricevere.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari" l'incremento rilevato in tale voce si riferisce essenzialmente al debito IRAP di fine esercizio di Euro 24.482.=.

La voce "Altri debiti" di Euro 982.134.= è così costituita:	
Ratei ed indennità varie dipendenti	466.737=
Emolumenti Collegio Sindacale	63.598.=
Comune di Valmadrera per contributo	296.067.=
Comune di Valmadrera per contributo ampliamento piazzola intercomunale	141.767.=
Comitato tecnico scientifico per sedute	6.500.=
Contributi Fasda 4° trimestre	4.101.=
	Altri
	3.364=

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	12.706.675	12.706.675
Debiti verso fornitori	8.467.401	8.467.401
Debiti verso imprese controllate	444.724	444.724
Debiti tributari	155.467	155.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.811	308.811
Altri debiti	982.134	982.134
Debiti	23.065.212	23.065.212

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	12.706.675	12.706.675
Debiti verso fornitori	8.467.401	8.467.401
Debiti verso imprese controllate	444.724	444.724
Debiti tributari	155.467	155.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.811	308.811
Altri debiti	982.134	982.134
Totale debiti	23.065.212	23.065.212

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha operazioni di tale natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

La società non ha acquisito dai Soci somme a titolo di finanziamento.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
543	1.100	(557)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.100	(557)	543
Totale ratei e risconti passivi	1.100	(557)	543

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	543
	543

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.215.662	42.374.727	(159.065)

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi derivanti dall'incentivo GRIN, ex certificati verdi, sono imputati a conto economico nella voce A5 quale contributo in conto esercizio, con riferimento al momento in cui l'energia, generata dall'impianto alimentato da fonti rinnovabili, viene immessa in rete, tenuto conto della percentuale applicata sulla stessa dal GSE per il riconoscimento dei certificati verdi del 2017 e pari al 47,76%. La valorizzazione è stata pari ad €/MWH 80,34.=, come da formula prevista dall'art.19 del DM 6/7/2012, e contabilizzata tra i crediti verso altri dell'attivo

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	37.887.229	38.617.016	(729.787)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		9.214	(9.214)
Altri ricavi e proventi	4.328.433	3.748.497	579.936
Totale	42.215.662	42.374.727	(159.065)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	37.887.229
Totale	37.887.229

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	37.887.229
Totale	37.887.229

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
40.548.869	40.546.063	2.806

I costi e gli oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza indipendentemente dalla data di incasso o pagamento al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.467.700	1.400.471	67.229
Servizi	24.935.132	24.451.380	483.752
Godimento di beni di terzi	496.671	390.180	106.491
Salari e stipendi	3.181.282	3.233.941	(52.659)
Oneri sociali	1.085.391	1.099.225	(13.834)
Trattamento di fine rapporto	205.730	202.638	3.092
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	487.030	399.455	87.575
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	394.697	411.820	(17.123)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.110.504	6.221.546	(111.042)
Variazione rimanenze materie prime	(243.806)	323.811	(567.617)
Accantonamento per rischi	570.895	142.166	428.729
Altri accantonamenti	825.293	810.363	14.930
Oneri diversi di gestione	1.032.350	1.459.067	(426.717)
Totale	40.548.869	40.546.063	2.806

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state stanziato svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono state operate svalutazioni dei crediti.

Accantonamento per rischi

Sono analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi per rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

Sono analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce in parola comprende le spese non rientranti nelle altre voci del conto economico

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(600.715)	(680.748)	80.033

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	111.232	117.693	(6.461)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(711.947)	(798.441)	86.494
Totale	(600.715)	(680.748)	80.033

Composizione dei proventi da partecipazione**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					93.458	93.458
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					17.773	17.773
Arrotondamento					1	1

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	711.946
Totale	711.947

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					711.946	711.946
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					1	1
Totale					711.947	711.947

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell' area D sono rilevate tutte le rettifiche di valore positive e negative del risultato economico d'esercizio connesse con le attività di natura finanziaria dell'impresa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo
RIMBORSO ASSICURAZIONE INCENDIO	1.100.000
SOPRAVVENIENZE PER RILASCIO FONDO RISCHI ED ONERI	301.245
Totale	1.401.245

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
404.922	455.705	(50.783)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	676.341	546.564	129.777

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
IRES	531.919	426.624	105.295
IRAP	144.422	119.940	24.482
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(271.419)	(90.859)	(180.560)
IRES	(271.419)	(90.859)	(180.560)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	404.922	455.705	(50.783)

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
- Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.
- L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.
- La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazioni i benefici previsti dal c. d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.066.078	
Onere fiscale teorico (%)	24	255.859
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Ammortamento avviamento ramo azienda AUSM	21.214	
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri futuri	1.429.523	
Totale	1.450.737	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Svalutazione magazzino	(1.025)	
Utilizzo fondi rischi e spese future	(246.027)	
Sopravvenienze attive per rilascio fondi rischi non dedotti	(229.083)	
Totale	(476.135)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Ammortamenti non deducibili autovetture e telefonia	4.708	
Ammortamenti non deducibili avviamento	298.172	
Sopravvenienze passive non deducibili	20.894	
Accantonamento ai fondi rischi di spese non deducibili	58.162	

Descrizione	Valore	Imposte
Imu	54.829	
Spese non deducibili fiscalmente	22.795	
Erogazioni liberali	4.000	
Spese di rappresentanza	1.152	
Sopravvenienze attive non tassabili per spese dedotte	(72.806)	
Altre deduzioni	(216.257)	
Totale	175.649	
Imponibile fiscale	2.216.329	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		531.919

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione		Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		1.666.793	
Personale		4.959.432	
Accantonamento rischi		570.895	
Accantonamento altri		825.293	
Totale		8.022.413	
Onere fiscale teorico (%)	4,20%		336.941
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:			
Ammortamento avviamento ramo azienda AUSM		21.214	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Totale		21.214	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Utilizzo di fondi oneri spese future deducibili	-	236.583	
Rilascio di fondi non dedotti in precedenti esercizi	-	302.915	
Totale	-	539.498	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi			
Ammortamento avviamento		298.172	
Ricavi non tassabili (carbon tax)	-	4.849	
Spese non inerenti		6.672	
Sopravvenienze passive non deducibili		20.894	
Compensi amministratori assimilati lavoro dip. occasionali contributi		52.315	
Imposte municipale unica		68.536	
Costi deducibili classificati nelle spese del personale	-	181.174	
Totale		260.566	
Totale variazioni	-	257.718	
Deduzioni ai fini irap			
Cuneo fiscale	-	4.326.082	
Totale variazioni	-	4.583.800	
Base imponibile		3.438.613	

Imposta dell'esercizio	4,20%	144.422
------------------------	-------	---------

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 1.401.677.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

		IRES	IRAP
DESCRIZIONE	IMPORTO	24%	4,20%
F.do spese future compensi amministratori DL 78/10	21.897,00	5.255,00	
Svalutazione linea n.2	154.203,00	37.009,00	6.477,00
Accantonameto spese vertenze legali	93.422,00	22.421,00	3.924,00
Accantonamento spese manutenzioni cicliche	1.119.661,00	268.719,00	47.026,00
Accantonamento ricalcolo certificati verdi	1.489.126,00	357.390,00	62.543,00
Accantonamento ricalcolo incentivi fotovoltaico	500.000,00	120.000,00	21.000,00
Fondo spese future pr smaltimento rifiuti ricevuti	57.131,00	13.711,00	2.400,00
Fondo spese future indagine epidemiologica	388.123,00	93.150,00	16.301,00
Fondo spese future per produttività personale dipendente	91.498,00	21.960,00	
Fondo spese future demolizione linea n. 2	594.846,00	142.763,00	24.984,00
Fondo spese future smantellamento residui incendio	10.000,00	2.400,00	420,00
Svalutazione magazzino ricambi	366.307,00	87.914,00	15.385,00
Ammortamento impianto fotovoltaico	37.511,00	9.003,00	1.575,00
Ammortamento avviamento ramo azienda igiene urbana	63.642,00	15.274,00	2.673,00
TOTALE CREDITI	1.401.677,00	1.196.969,00	204.708,00

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
4.012.765	(4.012.765)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri			
Impiegati	34	33	1
Operai	46	47	(1)
Altri			
Totale	82	82	

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	34
Operai	46
Totale Dipendenti	82

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.215	49.920

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.), precisando che agli stessi non sono stati concessi anticipazioni e crediti e né assunti impegni per loro conto. La Società ha rispettato i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi ed al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo come stabilito dall'art. 1 comma 718 della L. 296/2006 (finanziaria 2007) e dai commi 6 e 7 dell'art. 11 D.Lgs. 19-8-2016 n. 175.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.000
Altri servizi di verifica svolti	6.820
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	34.820

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	210.935	52
Totale	210.935	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	210.935	52
Totale	210.935	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	210.935			

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Fidejussione a favore del Ministero dell'Ambiente	2.482.633	982.633
Fidejussione a favore della Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	71.954	71.954
Fidejussione a favore di Service 24	111.578	111.578
Fidejussione a favore di Comune di Carugo	5.760	-
Fidejussione a favore di Comune di Inverigo	-	13.911
Fidejussione a favore di Comune di Grandate	-	7.125
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	7.375	7.375
Fidejussione a favore di Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Consorzio provinciale Brianza	-	40.491
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	4.900	5.388
Fidejussione a favore di Gelsia Ambiente	-	26.769
Totale fidejussioni prestate	3.764.534	2.347.558

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa che non esistono patrimoni e/o finanziamenti destinati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono dettagliatamente illustrate nel capitolo B) della Relazione sulla Gestione e sono state concluse a condizioni normali di mercato, tenuto conto delle finalità complessive del Gruppo in materia di gestione del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero. A completamento dell'informativa richiesta dal punto 22-bis dell'art. 2427 Cod.Civ., avuto riguardo alla definizione di "parte correlata" come individuata dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, che considerano parte correlata un'entità che, tra le altre ipotesi, detiene una partecipazione tale da esercitare un'influenza notevole, rilevato che il Codice Civile all'art. 2359, nel definire le Società collegate, stabilisce che si considerano tali quelle Società in cui la partecipante detiene, in assemblea ordinaria, un numero di voti di almeno un quinto di quelli totali, si evidenzia che tali presupposti ricorrono per la nostra società, unicamente nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, che detiene una partecipazione pari al 21,646%.

Nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, nel corso esercizio sono state intrattenute le seguenti operazioni concluse a condizioni normali di mercato:

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2017	
	ATTIVITA'	PASSIVITA'
CREDITI VERSO CLIENTI	538.551	0
TOTALE	538.551	0
CONTO ECONOMICO	COSTI	RICAVI

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2017	
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	0	5.771.935
TOTALE	0	5.771.935

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 16/01/2018 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione la dott.ssa Gabriella Sinigaglia ;
- In data 16/01/2018 è stato approvato il Regolamento di gestione donazioni, omaggi, sponsorizzazioni e altre liberalità;
- In data 16/01/2018 è stato esteso anche per il 2018 il contributo per il progetto Road Trash;
- In data 16/01/2018 è stata rinnovata con la Società Secam Spa di Sondrio la convenzione per l'anno in corso relativa al conferimento di rifiuti al termovalorizzatore di Valmadrera ed all'impianto di Cedrasco (So) al fine di realizzare un circuito di supporto reciproco atto a garantire il soddisfacimento dei bisogni del territorio, evitando in tal modo gravi situazioni di emergenza.
- In data 27/02/2018 è stato ha pubblicato sul sito web aziendale “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER L’AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DI UNA CENTRALE E UNA RETE DI TELERISCALDAMENTO NEI COMUNI DI VALMADRERA, MALGRATE E LECCO.” Con questo atto la società ha iniziato l'iter relativo all'indirizzo espresso dai soci nell'assemblea del 20 luglio 2017, ottemperando anche alle prescrizioni AIA previste al punto E.1.5:

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*), C.c..

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Con riguardo alle informazioni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 22 *quinquies*, si evidenzia che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui al' allegato n. 4/4, al D.Lgs 118/2011, prevede

l'obbligo del bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica, con una diversa scansione temporale a seconda della caratteristica dimensionale dell'Ente obbligatorio. Il principio in parola stabilisce che il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

...

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

...

Sulla base della lettura del principio non risulta pertanto possibile indicare le altre informazioni richieste dal punto 22 quinquies dell'art 2427, in quanto tale obbligo potrebbe riferirsi ad una pluralità di Comuni soci.

Ai sensi di legge non ci sono informazioni da evidenziare ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 *sexies*), C.c..

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

In base all'art.19 del DM 06/07/2012, alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili che hanno maturato il diritto a fruire dei certificati verdi, è riconosciuto, per il residuo periodo di diritto successivo al 2015, un incentivo determinato dalla formula ivi prevista che porta ad un valore pari ad Euro/MWh 80,34. Poiché sul portale GRIN risulta caricata come "energia elettrica prodotta" la stessa misura di quella da noi ceduta, prudenzialmente per il conteggio dell'incentivo è stato utilizzato il dato al 31/12/2017 dei registri UTF per l'energia ceduta e la percentuale del 47,76% utilizzata del GSE per il riconoscimento dei certificati verdi a consuntivo 2015.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	661.156
5% a riserva legale	Euro	33.058
Alla riserva vincolata per imposte anticipate		271.419
a riserva straordinaria	Euro	356.679

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Valmadrera, 17 Aprile 2018

Presidente del Consiglio di amministrazione
Mauro Colombo

SILEA S.p.A.
Società Intercomunale Lecchese
per l'Ecologia e l'Ambiente per Azioni

Sede in Valmadrera (LC) –Via Leonardo Vassena n. 6

Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione

al Registro delle Imprese di Lecco

n. 83004000135

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla Gestione al 31.12.2017

Gli importi sono espressi in Euro.

Signori Soci,

Unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo al Vostro esame la presente relazione sulla gestione.

Facciamo presente che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2364 2° comma del c.c., la società, dovendo redigere per obbligo il bilancio consolidato, si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 10 dello statuto, che consente al consiglio di amministrazione di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 661.156.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

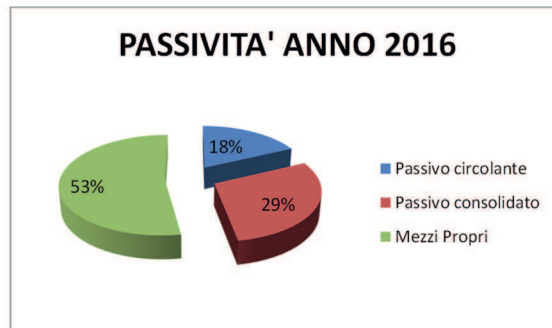
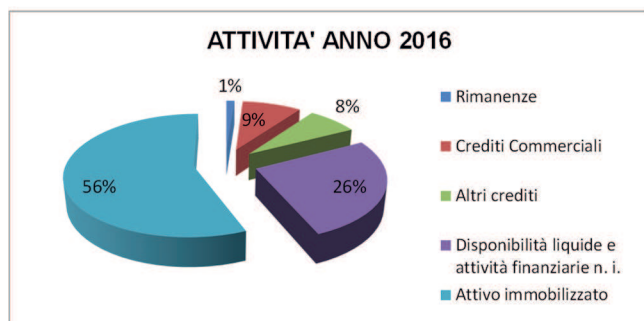
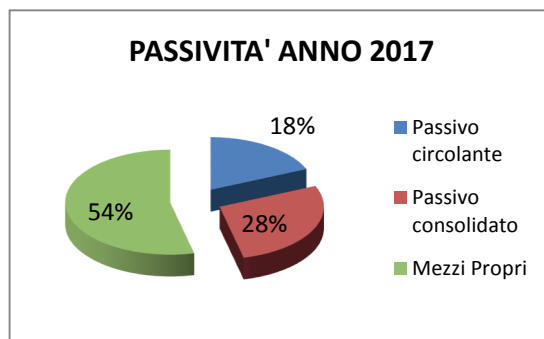
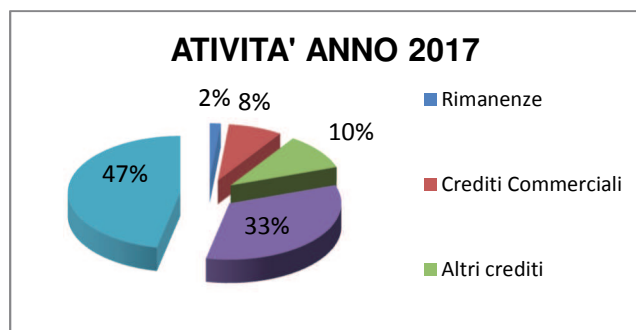
Prima di procedere all'analisi delle voci più significative si rammenta che il bilancio al 31/12/17 si presenta omogeneamente comparabile con quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

I principali dati patrimoniali possono essere così sintetizzati:

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2017	%	31/12/2016	%
ATTIVITA'				
Rimanenze	1.023.714	1,57	779.908	1,20
Crediti Commerciali	5.094.031	7,82	5.722.983	8,79
Altri crediti	6.760.764	10,38	4.870.087	7,48
Disponibilità liquide e attività finanziarie n. i.	21.873.941	33,57	17.108.535	26,27
Attivo circolante	34.752.450	53,33	28.481.513	43,73
Attivo immobilizzato	30.406.838	46,67	36.645.360	56,27
Totale Attività	65.159.288	100	65.126.873	100
PASSIVITA'				
Debiti commerciali	8.912.125	13,68	8.719.502	13,39
Altri debiti	3.174.044	4,87	3.012.858	4,63
Passivo circolante	12.086.169	18,55	11.732.360	18,01
Passivo consolidato	18.092.279	27,77	19.074.829	29,29
Totale mezzi di terzi	30.178.448	46,31	30.807.189	47,30
Mezzi Propri	34.980.840	53,69	34.319.684	52,70
Totale Passività e Patrimonio netto	65.159.288	100,00	65.126.873	100,00

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale del triennio può essere così rappresentata:



Scendendo ancor più nel dettaglio possiamo osservare:

ATTIVO

L'attivo immobilizzato, comprensivo anche dei crediti oltre i dodici mesi, registra una diminuzione di Euro 6.238.522.=, passando da Euro 36.645.360.= ad Euro 30.406.838= . La variazione tiene conto degli investimenti realizzati dalla società, delle dismissioni e degli ammortamenti stanziati nell'esercizio. Il peso dell'attivo immobilizzato sul totale del capitale investito è pari al 46,65%, con una flessione di circa dieci punti percentuali rispetto al 2016 e rappresenta comunque un valore significativo degli investimenti attuati dalla società volti al continuo aggiornamento e rafforzamento del tessuto tecnico produttivo.

L'attivo circolante aumenta da Euro 28.481.513.= ad Euro 34.752.450.= con un incremento di Euro 6.270.937.=.

Il fabbisogno di capitale circolante si è evidenziato in un incremento del valore delle scorte di magazzino che passa da Euro 779.908.= ad Euro 1.023.714.=, per effetto delle maggiori giacenze di prodotti chimici e di parti di ricambio indispensabili al corretto funzionamento dell'impianto; si registra una diminuzione dei crediti commerciali (- Euro 628.952.=), di contro aumentano in maniera significativa gli altri crediti (Euro 1.890.677.=), con particolare riguardo al valore delle imposte anticipate per Euro 274.419.= e alla consistenza dei crediti verso altri che determinano un aumento di Euro 882.669.=, in relazione agli importi ancora da incassare per i risarcimenti assicurativi e per gli incentivi green.

Le disponibilità liquide presentano un rilevante aumento (+ Euro 4.765.406.=), grazie ai flussi reddituali derivanti dal buon livello dell'EBITDA e alle dinamiche di quelli finanziari del Capitale Circolante Netto; infine il Capitale investito di Euro 65.159.288.=, presenta una leggera flessione positiva (+ Euro 32.415.=) rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/16.

PASSIVO

La consistenza dei mezzi propri aumenta dell'importo dell'utile dell'esercizio di Euro 661.156.=.

I mezzi di terzi nel loro complesso diminuiscono di Euro 628.741.=, in tale contesto i debiti commerciali e gli altri debiti evidenziano invece un incremento rispettivamente di Euro 192.623.= e di Euro 161.186.=.

È da valutare favorevolmente il dato del margine primario di struttura (mezzi propri - immobilizzazioni) che mostra un dato positivo di Euro 4.574.002.= rispetto a quello negativo del 2016 di Euro - 2.325.676.=, presentando così un notevole miglioramento di Euro 6.899.678.=, grazie alla buona capacità di autofinanziamento della società.

Il capitale circolante netto risulta sempre positivo per Euro 22.666.281.= rispetto a quello di Euro 16.749.153.= del 2016, con un incremento di Euro 5.917.128.=, legato essenzialmente all' aumento delle disponibilità liquide. A conferma dell'equilibrio patrimoniale e finanziario complessivo, ora la copertura dell'attivo

immobilizzato di Euro 30.406.838.= risulta completamente assolta dai mezzi propri di Euro 34.908.840.= a conferma dell'oculata gestione delle attività sociali.

Così pure il margine di tesoreria (attivo circolante – rimanenze – passivo circolante) evidenzia un netto miglioramento di Euro 5.673.322.= rispetto al 2016 passando da Euro 15.969.245.= ad Euro 21.642.567.=, in buona sostanza tutto il passivo a breve termine risulta finanziariamente coperto dalle disponibilità liquide e dai crediti.

CONTO ECONOMICO

I principali dati economici possono essere così schematizzati:

Conto economico riclassificato	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Valore della produzione	42.215.662	100,00	42.374.727	100,00
Materiali impiegati	1.223.894	2,90	1.724.282	4,07
Spese per servizi e godimento di terzi	25.431.803	60,24	24.841.560	58,62
Oneri diversi di gestione	1.032.350	2,45	1.459.067	3,44
Totale costi operativi esterni	27.688.047	65,59	28.024.909	66,14
Valore aggiunto	14.527.615	34,41	14.349.818	33,86
Costo del lavoro	4.959.433	11,75	4.935.259	11,65
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.568.182	22,67	9.414.559	22,22
Ammortamenti e accantonamenti	7.901.389	18,72	7.585.895	17,90
Risultato operativo (EBIT)	1.666.793	3,95	1.828.664	4,32
Proventi/(Oneri finanziari)	(600.715)	(1,42)	(680.748)	(1,61)
Risultato ante imposte	1.066.078	2,53	1.147.916	2,71
Imposte dell'esercizio	(404.922)	(0,96)	(455.705)	(1,08)
Risultato dell'esercizio	661.156	1,57	692.211	1,63

Il valore della produzione registra una lieve flessione di Euro 159.065.= (- 0,38%) passando da Euro 42.374.727.= del 2016 ad Euro 42.215.662.= del 2017, accompagnata dalla diminuzione che si rileva per i costi operativi che passano da Euro 28.024.909.= ad Euro 27.688.047.= (- 1,20%=).

Il valore aggiunto rimane in linea con quello dell'esercizio 2016 passando infatti da Euro 14.349.818.= (pari al 33,86% del valore del prodotto) ad Euro 14.527.615.= (pari al 34,41% del valore del prodotto),

Il costo del lavoro presenta un leggero aumento di Euro 24.174.= passando da Euro 4.935.259.= (11,65% del valore del prodotto) ad Euro 4.959.433.= (11,75% del valore del prodotto) con un aumento dell'incidenza percentuale pari al 0,10%.

L'EBITDA rileva una differenza positiva di Euro 153.623.=, passando da Euro 9.414.559.= ad Euro 9.568.182.=, con un incremento in termini di incidenza percentuale dello 0,45%, dato che presenta un valore pari al 22,67% del valore della produzione.

Gli ammortamenti diminuiscono leggermente passano da Euro 6.633.366.= del 2016 ad Euro 6.505.201.=, mentre gli stanziamenti ai fondi rischi ed oneri sono aumentati nel loro complesso di Euro 443.659.= soprattutto per il nuovo accantonamento allocato a fronte del rischio per il ricalcolo dell'incentivo della produzione di energia elettrica da fotovoltaico; per tale effetto complessivo il valore dell'EBIT diminuisce da Euro 1.828.664.= ad Euro 1.666.793.= passando dal 4,32% del 2016 al 3,95% del 2017, con una variazione in termini assoluti di -0,37%.

La gestione finanziaria passa da Euro -680.748.= ad Euro -600.715.= realizzando un miglioramento di Euro 80.033.=, determinato, da un lato, dal decremento dei proventi finanziari per Euro 6.461.= e dall'altro dalla diminuzione degli oneri finanziari per Euro 86.494.=.

L'utile prima delle imposte passa da Euro 1.147.916.= ad Euro 1.066.078.=.

La gestione fiscale nel suo complesso esprime una diminuzione di Euro 50.783.= rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 455.705.= del 2016 ad Euro 404.922.= del 2017, effetto legato al minor utile conseguito e alla diminuzione dell'aliquota effettiva dell'IRPEF passata dal 27,5% del 2016 al 24% nel 2017. Gli elementi che hanno determinato il carico fiscale effettivo di competenza dell'esercizio sono analiticamente evidenziati nella nota integrativa.

La lettura dei dati sin qui proposta può essere agevolata con l'esposizione dei seguenti indici di bilancio considerati significativi per la realtà della Vostra Società:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	4.574.002	(2.325.676)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,15	0,94
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	22.666.281	16.749.153
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,75	1,46
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass.consolid. + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,86	0,90
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività consolidate / Mezzi Propri</i>	0,52	0,56
INDICI DI REDDITIVITA'			
		2017	2016
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	1,89%	2,02%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	3,05%	3,34%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	2,56%	2,81%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,95%	4,32%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2017	2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	22.666.281	16.749.153
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,88	2,43
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	21.642.567	15.969.245
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,79	2,36

VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione del valore della produzione risulta così articolata, con raffronto rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/16.

(Valori in Euro)

	Valore della produzione	2017	2016	Var. %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	Proventi dal servizio di smaltimento dei rifiuti	17.692.440	18.996.335	(6,86)%
	Proventi dal servizio di raccolta differenziata dei rifiuti	17.646.258	16.602.105	6,29%
	Proventi da cessione di energia elettrica	2.548.531	3.018.576	(15,57)%
	Totale ricavi delle vendite e prestazioni	37.887.229	38.617.016	(1,89)%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	9.214	(100,00)%
5) Altri ricavi e proventi		4.328.433	3.748.497	15,47%
	Valore della produzione	42.215.662	42.374.727	(0,38)%

Come si può osservare, i ricavi derivanti dall'attività delle vendite e delle prestazioni presentano una diminuzione di Euro 729.787.=, nel corso del 2017 non sono state realizzati incrementi delle immobilizzazioni; si incrementano invece gli altri ricavi e proventi di Euro 579.936.=.

Analizzando più nel dettaglio le voci relative al valore della produzione è possibile osservare nello specifico:

La voce 1) Ricavi delle vendite e prestazioni risulta così composta:

- proventi del servizio di smaltimento rifiuti: presenta un decremento di Euro 1.303.895.= da ricercarsi nella minor quantità di rifiuti trattati per effetto principalmente del fermo impianto a causa dell'incendio della cabina Sme avvenuto in data 27/07/2017;
- proventi del servizio di raccolta differenziata rifiuti: presenta un incremento di Euro 1.044.153.= dovuto soprattutto all'ampliamento del servizio di raccolta e di igiene urbana per l'ulteriore ingresso di Comuni Soci;
- proventi dalla cessione di energia elettrica: i ricavi derivanti dalla attività di produzione di energia elettrica presentano un decremento di Euro 470.045.=, passando da Euro 3.018.576.= nel 2016 ad Euro 2.548.531.= nel 2017, a causa dell'ulteriore calo dei prezzi registrato negli ultimi anni, che ha portato il corrispettivo da Euro/MWh 49,10= del 2016 ad Euro/MWh 45,86 . = del 2017 (%). Va inoltre rilevato che il quantitativo di energia ceduta è risultato inferiore con quello dello scorso esercizio (MWh 54.593.= rispetto a MWh 60.380 del 2016).

Complessivamente quindi l'ammontare della voce 1) *Ricavi delle vendite e prestazioni* passa da Euro 38.617.016.= del 2016 ad Euro 37.887.229.=.

Per quanto riguarda la voce 4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* si rileva un decremento di Euro 9.214.=

La voce 5) *Altri ricavi e proventi* risulta composta per Euro 27.619.= da ricavi della vendita di materiale vario per la raccolta dei rifiuti; per Euro 459.526.= da sopravvenienze attive; per Euro 2.718.= da plusvalenza per alienazione di immobilizzazioni; per Euro 139.752.= per contributi in conto esercizio; per Euro 138.565.= da altri ricavi vari; per Euro 1.210.124.= per penalità e risarcimenti (di cui Euro 1.100.000.= per risarcimento danno provocato dall'incendio); per Euro 14.188.= per ricavi per verifiche radioattività; per Euro 2.150.300.= per l'incentivo GRIN. Complessivamente la voce passa da Euro 3.748.497.= nel 2016 ad Euro 4.328.433.= nel 2017, con un incremento di Euro 579.936.=.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sul fronte dei costi operativi, come già precedentemente esposto per i ricavi, occorre evidenziare che nel corso dell'esercizio si è registrata l'ulteriore adesione dei Comuni Soci all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene ambientale, introdotto a giugno 2014. La composizione dei costi della produzione risulta così articolata, con il raffronto rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2016.

(Valori in euro)

B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	2017	2016	Var. %
6)	Acquisto materie prime sussidiarie merci	1.467.700	1.400.471	4,80 %
7)	Costi per servizi			
	Costi per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti	14.014.541	12.901.182	8,63%
	Costi per i servizi di smaltimento dei rifiuti	3.249.204	3.407.687	(4,65)%
	Costi per i servizi di smaltimento di ceneri, polveri, fanghi	865.631	961.297	(9,95)%
	Costi per i servizi accessori ed ecologici	2.702.414	2.889.371	(6,47)%
	Manutenzioni e riparazioni degli impianti	1.338.718	1.533.971	(12,73)%
	Altri servizi	2.764.624	2.757.872	0,24%
	Totale costi per servizi	24.935.132	24.451.380	1,98 %
8)	Costi per godimento beni di terzi	496.671	390.180	27,29 %
9)	Costi del personale	4.959.433	4.935.259	0,49 %
10)	Ammortamenti e svalutazioni	6.505.201	6.633.366	(1,93) %
11)	Variazioni delle rimanenze	(243.806)	323.811	(175,29) %
12)	Accantonamento per rischi	570.895	142.166	301,57 %
13)	Altri accantonamenti	825.293	810.363	1,84 %
14)	Oneri diversi di gestione	1.032.350	1.459.067	(29,25) %
	Costi della produzione	40.548.869	40.546.063	0,01 %
	Differenza fra valore e costi della produzione	1.666.793	1.828.664	(8,85) %

Analizzando più nel dettaglio le voci relative ai costi della produzione si fanno rilevare le seguenti specifiche osservazioni.

Per quanto riguarda la voce *6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*, complessivamente è risultata di Euro 1.467.700.=, con un incremento di Euro 67.229.= rispetto al 2016; tale costo è costituito da: Euro 77.944.= per l'acquisto di materiali per la raccolta differenziata poi ceduti ai Comuni; Euro 471.980.= per acquisti di prodotti chimici per la linea di trattamento di fumi e per l'impianto di depurazione delle acque reflue; per Euro 797.342.= per l'acquisto di ricambi vari, carburanti e materiali di consumo e per la restante parte di Euro 120.434.= da altri acquisti vari per la gestione degli impianti.

Per quanto riguarda la voce *7) Costi per servizi*, si osserva che:

a) Il costo per i servizi di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti registra un aumento di Euro 1.113.359.=, passando da Euro 12.901.182.= nel 2016 ad Euro 14.014.541.= nel 2017, per l'adesione di nuovi Comuni, al servizio di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene ambientale.

b) Il costo per i servizi di smaltimento rifiuti in altri impianti è passato da Euro 3.407.687.= del 2016 ad Euro 3.249.204.= del 2017, con un decremento di Euro 158.483.= dovuto essenzialmente alla conclusione dell'accordo di intermediazione con Prima S.r.l.

Si rileva che le linee di incenerimento hanno funzionato rispettivamente per giorni 299 la linea 3 e per giorni 287,50 la linea 1, in coerenza con le previsioni e le valutazioni prospettiche espresse anche nel provvedimento amministrativo dell' A.I.A..

Per le altre voci di costi per servizi si rileva che:

- a) Il trasporto e lo smaltimento di ceneri, polveri e fanghi passa da Euro 961.297.= del 2016 ad Euro 865.631.= del 2017, con una flessione di Euro 95.666.=;
- b) I costi per servizi accessori ecologici si decrementano di Euro 186.957.= e riguardano i seguenti servizi: gestione della piattaforma ecologica provinciale, gestione delle aree ecologiche per conto di alcuni Comuni, servizio di selezione della raccolta differenziata, gestione del servizio di movimentazione dei rifiuti speciali ospedalieri e servizi di depurazione delle acque reflue.
- c) Le manutenzioni e riparazioni presentano un decremento di Euro 195.253.=.
- d) Le spese per gli altri servizi, pressoché in linea con il precedente esercizio, presentano un lieve incremento di Euro 6.752.=.

Complessivamente la voce *7) Costi per servizi* passa da Euro 24.451.382.= ad Euro 24.935.132.= con un incremento di Euro 483.752.=.

Proseguendo nell'esame dei costi della produzione si rileva che: il costo per il godimento di beni di terzi ha un incremento di Euro 106.491.=, per il maggior ricorso al noleggio di mezzi operativi destinati al servizio di igiene urbana, e per la locazione della strumentazione andata distrutta nell'incendio della cabina Sme del 27/07/17; il costo del personale ha un incremento di Euro 24.174.=; la voce ammortamenti e svalutazioni si decrementa di Euro 128.165.= come meglio esplicitato nella nota integrativa.

Con riguardo alla variazione delle rimanenze la voce rileva un incremento complessivo delle scorte di Euro 243.806.= dovuto principalmente all'acquisto di ricambi necessari per le successive manutenzione, e all'acquisto di "Gradini" per le griglie di alimentazione dei rifiuti nella caldaia, tale variazione risulta influenzata dal rilascio di Euro 1.025.= della svalutazione del magazzino, stanziata nel 2016 per complessivi Euro 367.332.=.

La voce accantonamenti per rischi ed altri rileva un incremento pari ad Euro 443.659.=, essenzialmente legato allo stanziamento dell'importo di Euro 500.000.= per fronteggiare i rischi di un probabile ricalcolo degli incentivi legati al fotovoltaico.

Infine, gli oneri diversi di gestione si decrementano di Euro 426.717.=, passando da Euro 1.459.067.= nel 2016 ad Euro 1.032.350.= nel 2017, variazione prevalentemente legata alle minori minusvalenze patrimoniali (Euro 134.736.=), agli acquisti dei sacchi per la raccolta differenziata (Euro 219.329.=) e ai contributi per compensazione ambientale ai Comuni di Valmadrera e Annone (Euro 68.085.=).

Complessivamente il totale dei costi della produzione passa da Euro 40.546.063.= del 2016 ad Euro 40.548.869.= del 2017, con un incremento di Euro 2.806.=.

GESTIONE FINANZIARIA

I finanziamenti e le disponibilità finanziarie impiegate in passato nella gestione degli investimenti hanno comportato un risultato negativo della gestione finanziaria, anche se in miglioramento rispetto al precedente

esercizio, come già ampiamente esplicitato in precedenza, con un saldo che passa da Euro (680.748.=) del 2016 ad Euro (600.715.=) del 2017.

L'analisi comparativa della gestione finanziaria è riportata nella tabella che segue:

(Valori in Euro)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2017	2016
16) Altri proventi finanziari		
Interessi attivi bancari ed altri	111.232	117.693
Totale proventi finanziari	111.232	117.693
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
Interessi passivi su mutui	(711.947)	(798.441)
Totale oneri finanziari	(711.947)	(798.441)
Saldo della gestione finanziaria	(600.715)	(680.748)

GESTIONE FISCALE

Per quanto riguarda la gestione fiscale si rimanda alla Nota integrativa .

L'analisi comparativa della gestione fiscale si evidenzia nel prospetto sottoriportato.

(Valori in Euro)

	2017	2016
Risultato della gestione fiscale		
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	404.922	455.705
a) Imposte correnti	676.341	546.564
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(271.419)	(90.859)

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31/12/17 chiude con un utile di Euro 661.156.=, con una diminuzione di Euro 31.055.= rispetto all'utile di Euro 692.211.= conseguito nel 2016.

Come si può notare, con la maggiore adesione dei Comuni al servizio di igiene ambientale la marginalità diminuisce. Questo aspetto è stato ben calibrato e valutato, infatti la Vs. Società, nello spirito di massimizzare i servizi senza penalizzare i Soci, adeguando in tal senso la politica di determinazione delle tariffe mediamente applicate.

Gli indici reddituali evidenziano il seguente andamento:

	2.017		2.016	
ROE: redditività capitale proprio (r n / PN)	661.156	1,89%	692.211	2,02%
	34.980.840		34.319.684	
ROI: redditività capitale investito (r o / attivo)	1.666.793	2,56%	1.828.664	2,81%
	65.159.288		65.126.873	

La determinazione della redditività del capitale proprio (ROE) per fattori, mette in evidenza la contrazione del reddito operativo sul capitale investito, la significativa incidenza delle componenti derivanti dalla gestione finanziaria, e fiscale rispetto al risultato operativo e l'incidenza dei mezzi propri sul capitale investito.

	2.017		2.016	
roe per fattori (a*b*c)		1,89%		2,02%
reddito operativo	1.666.793	2,56%	1.828.664	2,81%
capitale investito	65.159.288		65.126.873	
capitale investito	65.159.288	186,27%	65.126.873	189,77%
capitale proprio	34.980.840		34.319.684	
reddito netto	661.156	39,67%	692.211	37,85%
reddito operativo	1.666.793		1.828.664	

CONDIZIONI OPERATIVE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento in materia ambientale sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali.

Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie più sopra menzionate. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere veicolate da provvedimenti interni.

L'ultimo aggiornamento di rilievo del codice ambiente in materia di rifiuti è avvenuto recentemente in occasione dell'approvazione della legge di stabilità 2016 con il c.d. Collegato Ambientale, recante disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Tra le molte novità introdotte ricordiamo la modifica all'art. 205 del decreto in parola (misure per incrementare la raccolta differenziata) con la quale si penalizza, attraverso l'applicazione di un addizionale del 20% del tributo, i comuni che non avendo conseguito gli obiettivi di raccolta differenziata conferiscono ancora in discarica. L'addizionale alimenta un fondo regionale per attività di prevenzione, acquisto di materiali riciclati, informazione ai cittadini.

Analogamente viene esplicitato che il tributo speciale ex L.n. 549/1995 si applica ai rifiuti smaltiti in discarica ed agli inceneritori senza recupero energetico, quest'ultimi penalizzati in più parti dalla stessa norma.

Importante novità legislativa è costituita dall'introduzione delle disposizioni tese a favorire l'autorizzazione e la costruzione degli impianti di termovalorizzazione. È quanto infatti prevede l'articolo 35 del decreto legge n. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito nella legge n. 164/2014, che ha introdotto per l'anno 2015 un complesso di norme volte a ridefinire sia l'inquadramento giuridico di tali impianti sia la procedura per la loro autorizzazione.

In particolare, il decreto programma l'istituzione di una rete di impianti di smaltimento e di recupero energetico che costituiranno un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti.

Nella Gazzetta ufficiale n. 233 del 5 ottobre 2016 è stato pubblicato il D.P.C.M. 10 agosto 2016 - attuativo dell'art. 35 sopra citato - che provvede all'individuazione, a livello nazionale:

- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio, tra cui quello di Silea spa;
- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili autorizzati, ma non ancora in esercizio;
- del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati.

La capacità nazionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio, è pari a 5,9 milioni di tonnellate annue (t/a), a cui si sommano le 665.650 t/a individuate come capacità potenziale degli impianti autorizzati ma non in esercizio.

Il fabbisogno residuo da soddisfare è invece quantificato in 1,8 milioni di tonnellate annue (t/a). In ragione di tale fabbisogno, si prevede la realizzazione di 8 nuovi impianti di incenerimento sul territorio nazionale, collocati nelle seguenti regioni: Umbria; Marche; Lazio; Campania; Abruzzo; Sardegna e Sicilia.

Per garantire la completa funzionalità alla rete degli impianti così individuati, il legislatore ha introdotto alcune disposizioni di favore che sono volte ad incidere su più aspetti:

- a) Qualificazione giuridica: il decreto n. 133/2014 espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale;
- b) Operatività degli impianti: tutti gli impianti di termovalorizzazione devono essere autorizzati a saturazione del carico termico.
- c) Adeguamento delle autorizzazioni: per poter legittimamente operare al massimo del carico termico, gli impianti dovranno essere adeguatamente autorizzati. Pertanto il decreto 133/2014 prevede che entro 60 giorni

dalla sua data di entrata in vigore, le autorità competenti dovranno adeguare le autorizzazioni integrate ambientali già ottenute per gli impianti esistenti, mentre gli impianti di nuova realizzazione dovranno essere autorizzati fin da subito al funzionamento a saturazione del carico termico;

d) Procedimenti di autorizzazione: la costruzione degli impianti nuovi nonché il rilascio delle autorizzazioni per adeguare il funzionamento seguiranno una procedura semplificata in termini di tempi. Infatti i termini per le procedure espropriative, di valutazione di impatto ambientale, e di autorizzazione integrata ambientale sono ridotti alla metà, così come sono dimezzati i termini residui dei procedimenti pendenti. Se le Regioni non si adegueranno alle previsioni del decreto Sblocca Italia, il Governo sarà chiamato ad intervenire in via sostitutiva.

e) Provenienza dei rifiuti: gli impianti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio sopra citato potranno ospitare rifiuti prodotti nell'intero territorio nazionale, e non solo nel bacino regionale di ciascun impianto, nei limiti autorizzativi. Lo scopo evidente di tale norma è di fluidificare la circolazione in ambito nazionale dei rifiuti per alleggerire il carico delle zone del territorio maggiormente gravate dal carico di rifiuti.

Per completare il quadro normativo in materia ambientale si ricorda altresì la L.R. 26/03 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Tale legge è stata rivista con le leggi regionali n. 9 del 13 e n. 29 del 2014.

Un' importantissima novità legislativa in tema dei rifiuti è stata recentemente introdotta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 ([legge 27 dicembre 2017, n. 205](#)), che ha attribuito all'Autorità per l'energia compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

La legge di Bilancio di previsione 2018 ha infatti assegnato all'Autorità la regolazione anche del settore rifiuti, con specifici compiti da esercitare con gli stessi poteri e quadro di principi finora applicati negli altri settori già di competenza dell'Autorità (elettricità, gas, sistema idrico integrato e teleriscaldamento), come fissati dalla propria legge istitutiva, la n.481 del 1995, trasformandone la denominazione in ARERA.

Nello specifico sono attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

Per quanto attiene invece all'evoluzione normativa degli ultimi anni sull'affidamento dei servizi pubblici da parte degli enti locali, la stessa è stata di enorme complessità ed ha fortemente limitato gli ambiti di azione delle società totalmente pubbliche al fine della tutela del mercato e della concorrenza.

I modelli gestionali ammessi dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale – disciplina, questa, allo stato direttamente applicabile anche nell'ordinamento italiano (cfr. Cons. St., sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762), e ciò ad esito dell'intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della legge 148/2011, operata con la sentenza della Corte Costituzionale n.

199/2012 – impongono che l'affidamento della gestione di servizi pubblici locali avvenga nel rispetto di una delle seguenti modalità tra loro alternative, e cioè: a) attraverso una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità; ovvero b) attraverso una gara ad evidenza pubblica per la selezione del *partner* privato "operativo" di una società mista; c) facendo riferimento al modello gestionale tipico dell'*in house providing*, sussistendone le rigide condizioni previste dalla giurisprudenza europea e nazionale.

Per quanto attiene lo specifico servizio del ciclo integrato dei rifiuti l'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011, nel testo da ultimo modificato dall'art. 1, c. 609, lett. a), l. n. 190/2014, precisa che «*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56...*»

In Lombardia, ad oggi e nel settore qui d'interesse, non risulta essere stata data attuazione al modello organizzativo delineato dall'articolo sopra citato.

In effetti, nel territorio regionale, gli ambiti territoriali ottimali, per il servizio di igiene ambientale, non sono stati mai istituiti.

Neppure risulta che il Consiglio dei Ministri od il Prefetto abbiano provveduto in sostituzione della Regione Lombardia.

Rimane pertanto tuttora di competenza dei Comuni lombardi la facoltà di procedere in forma singola all'affidamento del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario.

Presupponendo il rispetto dei requisiti per la gestione in house providing, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011 sopra citato, Silea a fine 2015 ha proposto a tutti i comuni soci di :

- *Integrare l'affidamento in essere con tutti i servizi di igiene ambientale al fine di completare l'intero ciclo integrato dei rifiuti;*
- *Confermare, attraverso la stipula di una nuova convenzione e di un nuovo contratto, l'affidamento del ciclo integrato sino al 31.12.2029.*

Al 31/12/2016 ben 88 dei 90 Comuni Soci hanno provveduto, nei rispettivi Consigli Comunali, a confermare gli affidamenti a Silea sino al 2029.

La rinnovata fiducia in Silea ha permesso di redigere un complesso progetto di omogeneizzazione dei servizi di igiene ambientale tra i vari Comuni, che è stato alla base della procedura ad evidenza pubblica espletata nel corso del 2017.

Il progetto prevede:

- Incremento della R.D. dall'attuale 61,6% sul complesso del bacino come da Piano Regionale in crescendo, per raggiungere il 75% della raccolta differenziata entro il 2029;
- Sostituzione, come previsto dell'accordo ANCI – CONAI del servizio di raccolta del multimateriale pesante con il sistema di raccolta multileggero (carta con raccolta monomateriale e raccolta tramite sacco viola di imballaggi di plastica, tetrapack, alluminio e banda stagnata) con possibile risparmio sui costi di selezione;
- Ottimizzazione degli standard di qualità di servizi di spazzamento e accessori di igiene urbana, garantendo flessibilità ai Comuni rispetto ad una loro quantificazione adeguata alle specifiche esigenze di ciascun Comune;
- Definizione di specifiche modalità di comunicazione, rendicontazione e reporting sui servizi in capo all'appaltatore, al fine di garantire l'efficace ed efficiente controllo da parte di Silea, inclusa pronta e adeguata segnalazione e gestione di anomalie sui servizi;
- Controllo remoto dei servizi, inclusi sistemi di lettura dei sacchi introdotti nei mezzi e gps con interfaccia software per la verifica di utenti, percorsi e servizi svolti;
- Mantenimento dei costi di gestione per i servizi di Igiene Urbana per i Comuni, rispetto all'attuale impegno finanziario a fronte comunque di un miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati;
- Introduzione di nuovi servizi o potenziamento dei servizi esistenti con relativa quotazione laddove tali variazioni non fossero ragionevolmente assorbibili nel canone attuale;
- Utilizzo di mezzi ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale;
- Introduzione della raccolta porta a porta per tutti i comuni soci, tranne che per i dieci comuni montani. - Possibilità di introdurre nel corso del contratto un sistema di tariffazione puntuale.

Silea inoltre, sempre nell'ottica di gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti, ha acquisito nel corso del 2015 il ramo di igiene ambientale di AUSM, società totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte, al fine di poter espletare in economia, con propri mezzi e personale, il servizio acquisendo altresì la necessaria esperienza anche nella prospettiva di governare direttamente altre realtà territoriali della provincia.

Al 31.12.2017 risultano 7 i comuni gestiti direttamente da Silea.

Si rileva inoltre, come fatto di rilievo intervenuto nel corso del 2016, che è stato pubblicato sulla GU n. 147 del 26 giugno 2017 il c.d. decreto correttivo al "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (c.d. Riforma Madia).

Il provvedimento risponde a una duplice esigenza: (i) da un lato, quella di dare completa attuazione alla legge delega n. 124/2015, che prevedeva la possibilità per il Governo di perfezionare il d.lgs. n. 175/2016 attraverso decreti correttivi da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di quest'ultimo; (ii) dall'altro, quella di adeguamento alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, con la quale, come noto, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale delle legge delega (124/2015), nella parte in cui era ivi disciplinata la modalità procedurale di adozione dei decreti attuativi della riforma.

In questa prospettiva è stato dunque adottato il d.lgs. n. 100/2017, con cui, oltre a sanare il difetto procedurale rilevato dalla Corte, acquisendo l'intesa della Conferenza unificata sul testo di cui al d.lgs. n. 175/2016, sono state introdotte alcune correzioni e integrazioni tese a migliorare la disciplina unica in materia di società partecipate, a distanza di circa un anno dalla sua entrata in vigore.

In data 09.11.2017 l'assemblea soci di Silea spa ha provveduto all'adeguamento dello Statuto societario secondo quanto disposto dal decreto 175/2016 sopra citato.

Per quanto attiene invece alla controllata Seruso spa il nuovo contesto normativo ha permesso a Silea di lasciare intatto l'assetto societario che vede una partecipazione da parte di Silea dell'80,50%.

Si ricorda infine che dal 01.03.2013 Silea gestisce direttamente l'impianto di compostaggio di Annone Brianza a seguito della fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa di cui deteneva il 100% del capitale.

Attività relative ai rifiuti urbani.

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario nell'ambito Regionale delle attività relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani (che comprendono la raccolta, il trasporto dei rifiuti e le varie attività di recupero e di smaltimento rifiuti). Silea Spa gestisce infatti il servizio nella Provincia di Lecco, oltre che nei Comuni di Pusiano e Lasnigo, in Provincia di Como, coprendo un territorio di circa 825 km quadrati con circa 341.000.= abitanti. Il Gruppo dispone dell'impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica di Valmadrera (Lc), dell'impianto di trattamento della frazione umida e verde per la produzione di compost, sito in Annone di Brianza (Lc), acquisito attraverso la fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa, oltre che, tramite la controllata Seruso Spa, dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Verderio (LC). Si conferma, in tal modo sempre di più, la quasi totale autosufficienza nella gestione dei rifiuti prodotti dai propri Soci, elemento fondamentale che permette alla società di esprimere performance di efficienza, efficacia ed economicità. Silea Spa esercita anche lo sfruttamento energetico dei rifiuti con il proprio impianto di Valmadrera, che nel 2017 ha alimentato a trattamento termico circa 90.000= tonnellate, assicurando così una produzione di energia elettrica pari a circa 67.520 MWh. Il suddetto impianto si configura nell'ambito della rete Nazionale dei Termoutilizzatori, quindi **INFRASTRUTTURE E INSEDIAMENTI STRATEGICI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE**, avendo acquisito nel 2014 le peculiarità dettate dall'efficienza energetica R1, con un valore pari a 0,80 contro un minimo pari a 0,6.

Anche l'impianto di Annone Brianza è munito di una batteria fotovoltaica che nel 2017 ha generato 182 MWh, riducendo di circa il 9,30% il consumo energetico dell'impianto stesso. Sostanzialmente però, con l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, la Società ha realizzato un risparmio di circa Euro 62.000.=

I servizi vengono effettuati ponendo particolare attenzione all'impatto ambientale dell'attività. Anche per il 2017, il 96,40% circa dei rifiuti gestiti è stato sottoposto ad attività di recupero, ponendosi ad un livello di eccellenza in campo nazionale.

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2017, l'importo complessivamente investito è stato pari ad Euro 1.081.713.=, rispetto ad Euro 2.042.851.= registrato nell'anno precedente.

Tali investimenti sono essenzialmente finalizzati:

- ❑ Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: alla spesa per avvio raccolta multileggero, all'acquisto di licenze varie, implementazione Iso 9001 Calolziocorte, implementazione sito internet di Silea.
- ❑ Per le immobilizzazioni materiali: acquisto condizionatori; ristrutturazione e migliorie tecniche sul depuratore a servizio del termovalorizzatore, potenziamento del sistema di trattamento aria per l'abbattimento degli odori dell'impianto di compostaggio, Ballatoio di sicurezza su Tramogge Linea 3, Moduli impianto Denox linea 1 e linea 3, Hardware per il Dcs, Sistema segnalazione manuale incendio, fase progettuale rete teleriscaldamento, acquisto autovettura, nuovi server ed attrezzature varie, Banco di surriscaldatore Sh2 Linea 3.

1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	625.697
Software	12.949
- sito internet	4.750
- Software di reportistica	240
- Software paghe	630
- Licenze varie	7.329
Spese di costituzione e ampliamento	112.249
- Spese avvio raccolta multileggero	112.249
Altri costi pluriennali	710
- Iso 9001 Calolziocorte	710
Immobilizzazioni in corso	499.789
- Spese avvio raccolta multileggero	499.789
2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	456.016
Fabbricati industriali	2.890
- Cappa	920
- Scala alla Marinara	1.970
Impianti generici	14.504
- Condizionatori	14.504
Impianti specifici	35.224
- Impianto trattamento arie Compostaggio	23.324
- Ballatoio Tramogge Linea 3	11.900
Autovettura	17.848
- Fiat 500l	17.848
Impianto di depurazione	12.754
- Upgrade impianto trattamento chimico-fisico	12.754
Attrezzature varie	8.060
- Ricetrasmittitore	845
- trapano	1.140
- Decesplugliatore/soffiatore	1.277
- Stumento liquiline	1.708
- Vasca raccolta gasolio	1.790
- Scaffalatura	1.300
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	985
- Armadio/scaffalatura	985
Macchine d'ufficio elettroniche	24.051
- server	1.520
- Pc + portatili	8.362
- Hardware sistema monitoraggio	9.945
- Videoproiettore	990
- Stampanti	395
- Switch	299
- Monitor	1.107
- Iphone	1.433
Parti apparecchiature alta pressione	35.840
- Banco di surriscaldatore SH2 Linea 3	35.840

<i>Altre attrezzature per la gestione dei rifiuti</i>		4.800
- Isola 4 contenitori	4.800	
<i>Impianto fotovoltaico</i>		1.136
- Pannelli	1.136	
<i>Immobilizzazioni in corso</i>		297.924
- Hardware dcs	25.690	
- Moduli impianto denox	186.012	
- Griglia Linea 1	2.000	
- Gruppo Turboalternatore	2.995	
- Sistema segnalazione manuale incendio	53.767	
- Rete teleriscaldamento	27.460	
Totale degli investimenti effettuati in immobilizzazioni		1.081.713

Il totale degli incrementi delle immobilizzazioni, operati nell'anno 2017, ammonta quindi a complessivi Euro 1.081.713.=.

Con riferimento a quanto riportato in nota integrativa si evidenzia quanto segue:

- Incrementi delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2017	Euro	625.697.=
- Incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2017	Euro	456.016.=
Corrisponde al totale	Euro	1.081.713.=

A) Attività di ricerca e sviluppo.

Nell'anno 2015 è iniziata l'attività di sperimentazione, mediante impianto pilota, del grafene come additivo per sistemi di abbattimento fumi alternativo al carbone attivo. Durante l'anno 2016 e 2017 la sperimentazione è stata sospesa in attesa di ulteriori sviluppi da parte dei partner tecnico-scientifici.

Sempre nel 2015, Silea, su richiesta dei comuni Soci del Lario Orientale ha organizzato serate per poter intraprendere nell'anno 2016 un semestre di sperimentazione sulla c.d. "tariffazione puntuale" con l'obiettivo di portare un contributo ambientale nella minore produzione di rifiuti destinati al termovalorizzatore e conseguentemente un aumento della raccolta differenziata puntando principalmente al recupero di materia ed al riciclo. La sperimentazione è stata completata nel mese di ottobre 2016, nel corso dell'anno 2017 sono stati valutati i risultati ed è stato prodotto un report a uso interno. Da valutare applicazione in base a eventuali adesioni da parte di gruppi di comuni soci, all'interno del contratto per la raccolta e igiene urbana 2018-2025.

Il trattamento contabile riservato a questi costi è quello della loro imputazione integrale a conto economico.

B) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la società controllata:

Società	Crediti finanziari	Crediti Comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Seruso S.p.a.	510.000	14.371	444.724	27.363	1.810.160
TOTALE	510.000	14.371	444.724	27.363	1.810.160

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e inusuali.

C) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate.

Si segnala che per tutto il corso dell'esercizio 2017, la società Silea S.p.a. non ha acquistato, alienato o detenuto azioni proprie o di società controllanti.

Alla data del 31/12/17 pertanto non esistono in bilancio azioni proprie o di altre società controllanti.

Il capitale Sociale risulta di Euro 10.968.620.=, costituito da n. 210.935.= azioni da nominali 52.= Euro cadauna.

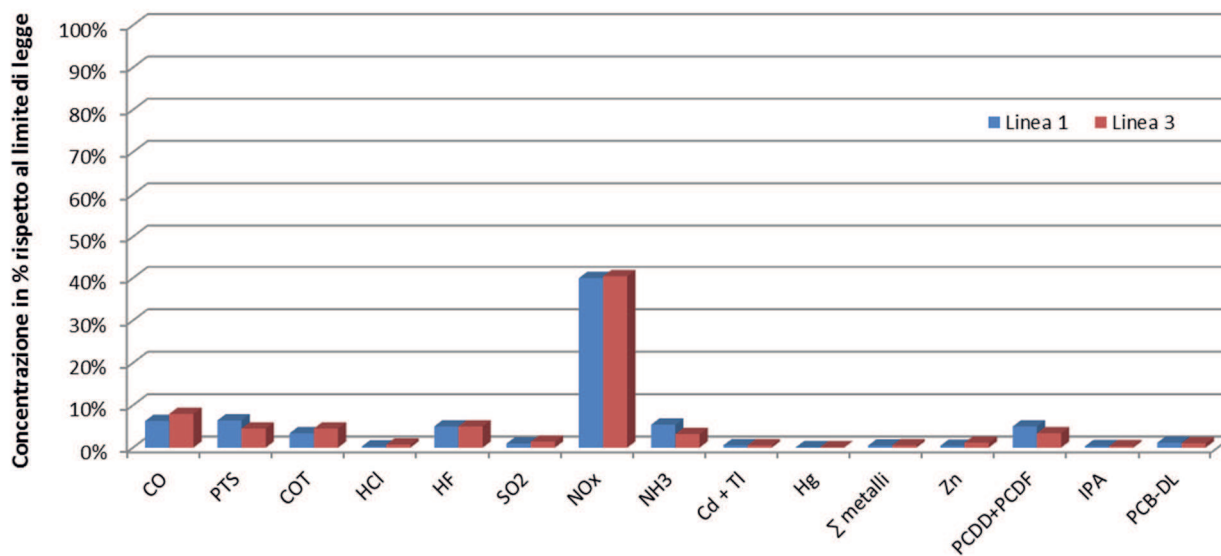
D) Ulteriori informazioni di cui all' Art. 2428 Cod. Civ. Comma 2 - Valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Silea Spa ha provveduto ad individuare gli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati alle proprie attività e servizi. Tali aspetti sono stati elencati negli appositi moduli del Sistema di Gestione Integrato, valutati al fine di definire gli aspetti ambientali significativi, poi pubblicati nella Dichiarazione Ambientale EMAS.

In fase di definizione degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione sono stati considerati, in via prioritaria ove possibile, interventi sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti significativi. I piani di miglioramento comprendono anche obiettivi che nascono da input provenienti dalla cittadinanza, dai Comuni soci e da necessità di aggiornamento tecnologico.

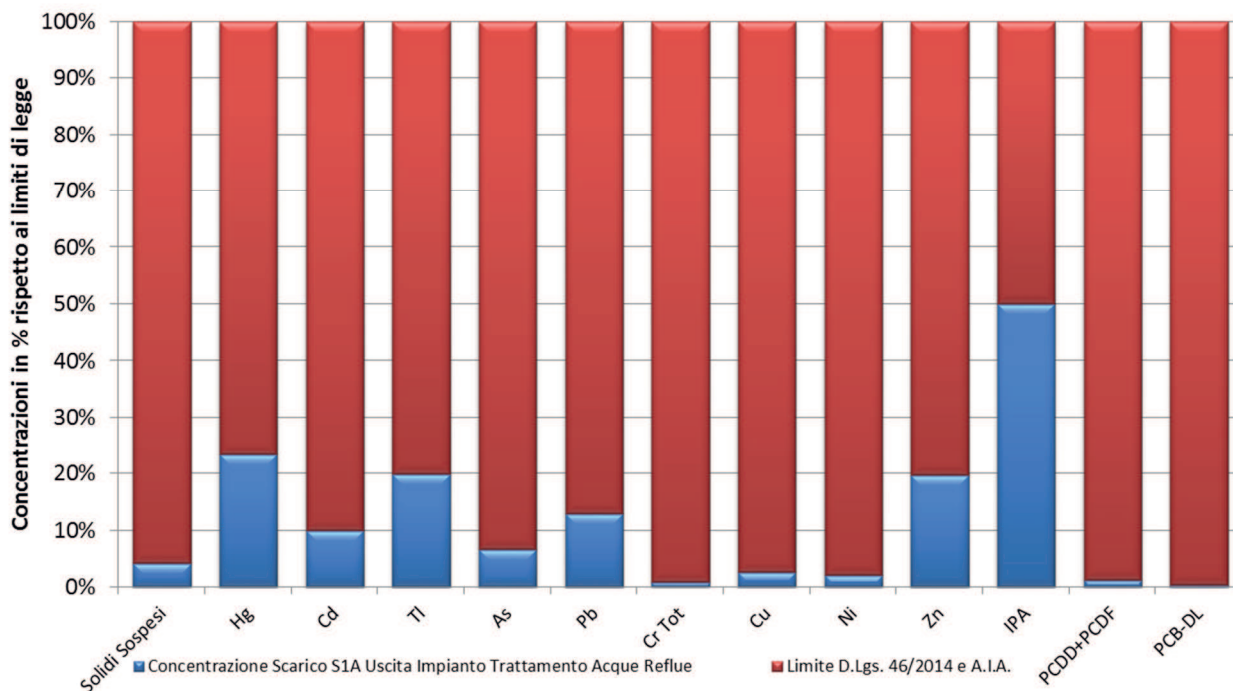
CONFRONTO LIVELLI EMISSIONE IN ATMOSFERA RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE

Confronto limiti e prestazioni emissioni - anno 2017

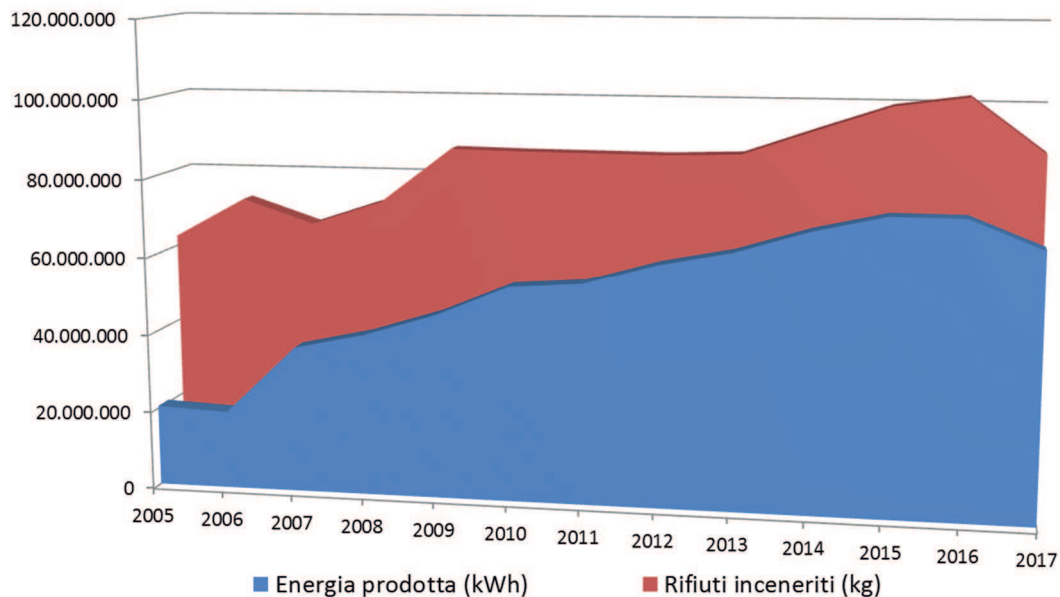


CONFRONTO LIVELLI EMISSIONI IN ACQUE RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE

Scarico S1A - Confronto limiti e valori medi analisi scarichi - 2017



ENERGIA PRODOTTA e RIFIUTI INCENERITI ANNO



PERSONALE

Durante il 2017 è proseguita la cura nel rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro mediante il proprio Servizio di Protezione e Prevenzione interna, oltre che la collaborazione di società esterne di consulenza e controllo con le quali si è proceduto nell'impostazione del sistema di gestione della sicurezza ai sensi della norma OHSAS 18001, ottenendo l'obiettivo di certificare il sistema nel corso del mese di giugno 2014, confermato dalla visita di controllo nel settembre 2015, giugno 2016 e giugno 2017.

La Società anche per il 2017 ha ottenuto la riduzione del tasso medio di tariffa INAIL, concessa alle aziende in regola con gli adempimenti inerenti la tutela di igiene e sicurezza sul lavoro.

SICUREZZA FATTI DI RILIEVO 2017

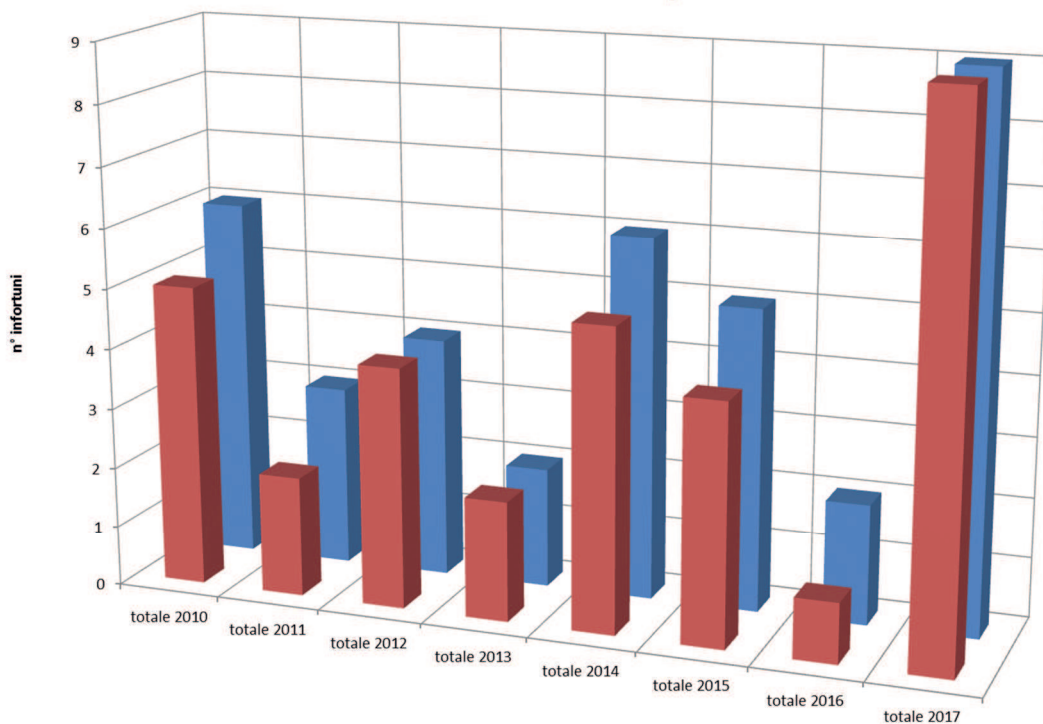
Andamento degli infortuni

Nel corso dell'anno sono avvenuti n. 9 infortuni non gravi di cui nessuno in itinere.

I grafici che seguono indicano i numeri degli infortuni ed i giorni di assenza del personale coinvolto. I dati dall'anno 2016 comprendono anche il personale dedicato all'impianto di compostaggio sito in Annone Brianza ed al servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana.

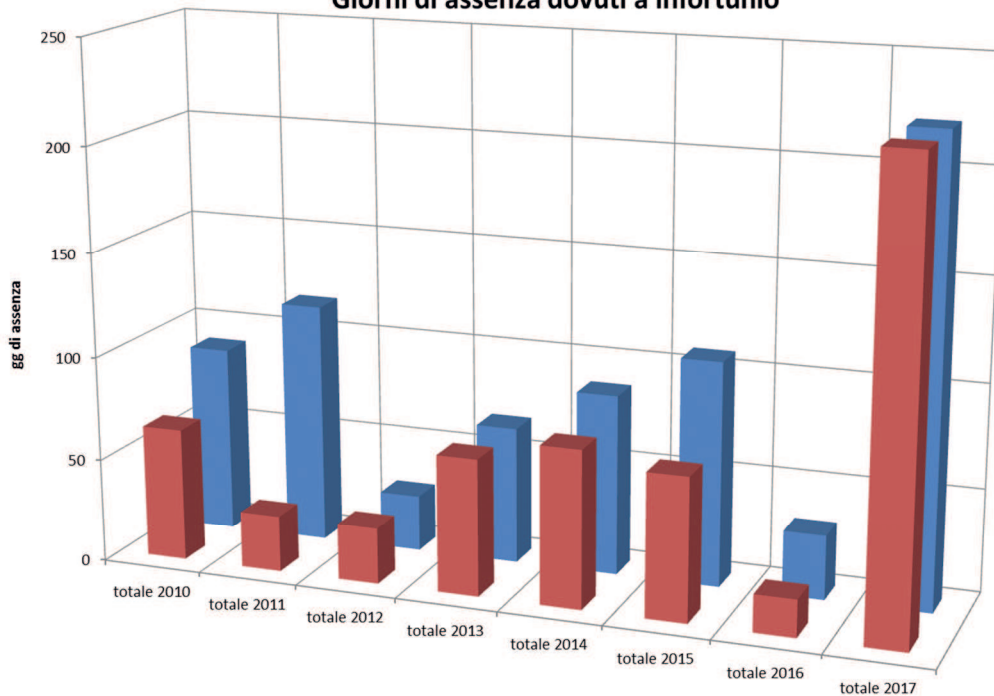
Il numero degli infortuni e i giorni di assenza sono risultati in aumento, principalmente a causa dello svolgimento in proprio dei servizi di raccolta e igiene urbana, attività con indici infortunistici notoriamente peggiori a livello statistico.

Numero infortuni per anno



	totale 2010	totale 2011	totale 2012	totale 2013	totale 2014	totale 2015	totale 2016	totale 2017
n° inf anno escluso itinere	5	2	4	2	5	4	1	9
n° totale inf. anno	6	3	4	2	6	5	2	9

Giorni di assenza dovuti a infortunio



	totale 2010	totale 2011	totale 2012	totale 2013	totale 2014	totale 2015	totale 2016	totale 2017
n° giorni di assenza escluso itinere	64	27	27	66	76	69	18	221
n° totale giorni di assenza	90	116	27	66	87	108	31	221

Dispositivi di protezione individuale

E' proseguita l'attività di distribuzione dei DPI per tutti i lavoratori, in particolare per i lavoratori in turno anche durante gli orari notturni e festivi. Il capoturno provvede a prelevare una scorta del materiale necessario presso il magazzino e lo tiene a disposizione della squadra di conduzione. La consegna del materiale con le relative quantità, viene annotata sull'apposito registro facendolo controfirmare dal lavoratore: in questo modo si ha la certezza che tutto il personale abbia la dotazione dei DPI necessari allo svolgimento in sicurezza della propria mansione.

Formazione e informazione

Nel 2017 si sono effettuate circa 950 ore di formazione; i corsi hanno coinvolto buona parte del personale dipendente, e nello specifico hanno riguardato le seguenti attività formative:

- In ambito sicurezza le principali attività svolte sono state le seguenti:

- Corsi di formazione generale e di formazione specifica per i nuovi assunti, i lavoratori somministrati e gli stagisti per i rischi specifici previsti dall'accordo Stato-Regioni;
- Proseguimento della formazione di aggiornamento triennale per il responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP) e per il responsabile per la sicurezza dei lavoratori (RLS);
- Aggiornamento e formazione accordo stato regioni per i dirigenti e preposti aziendali;
- Informazione formazione ed addestramento per l'accesso in ambienti confinati
- Corso di formazione per la movimentazione manuali dei carichi per addetti alla raccolta e formazione di movimenti ripetitivi arti superiori
- Corso e aggiornamento addetti al primo soccorso
- Corso di aggiornamento normativa ADR rifiuti e gas in bombole
- Corso formazione addestramento dpi III categoria, cinture cadute dall'alto
- Corso di formazione per il Rischio Biologico
- Incontri di formazione e formazione a seguito dell'introduzione di nuove procedure di sicurezza.

Altri ambiti hanno visto la partecipazione dei dipendenti alle seguenti le principali attività:

- Incontro informativo relativo al SGI per dipendenti e responsabili;
- Corsi di aggiornamento per le normative relative all'albo gestori rifiuti per i nuovi requisiti di accesso Categorie 1 4 e 5
- corso di formazione a seguito dell'introduzione testo unico partecipate e decreto correttivo
- Partecipazione al convegno "Innovation and trends in waste management" e al convegno "l'innovazione al servizio delle fonti rinnovabili"
- Incontro informativo sulla Cyber sicurezza.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art.2428, comma 3, punto 6 bis, Cod. Civ.)

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che, quindi, ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

L'unico fattore di oggettiva criticità evidente è legato alla prescrizione regionale inerente alla realizzazione della rete di Teleriscaldamento, prescrizione che si tramanda per sommi capi dalla prima A.I.A. del 2007, successivamente ripresa dalla V.I.A. del 2011 e successive A.I.A. del 2014 e 2016.

Silea è gestita secondo il modello "in house providing", ed i Comuni Soci, in virtù dell'affidamento diretto, esercitano sulla stessa il cd. "controllo analogo". Questo implica che l'organo amministrativo non ha poteri di straordinaria amministrazione, come una normale società per azioni, ma le decisioni strategiche sono assunte dall'Assemblea Intercomunale.

Alla luce degli assetti di governance anche l'investimento del teleriscaldamento per poter essere attuato deve necessariamente ricevere l'assenso della maggioranza dei Soci.

In tale contesto In data 20.07.2017 l'assemblea dei Soci di Silea dava indirizzo alla società di procedere all'attuazione delle prescrizioni per il Teleriscaldamento in ottemperanza all'atto di indirizzo dell'assemblea del 11.05.2017 e alle prescrizioni di Regione Lombardia alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016 (Finanza di Progetto) ponendo a base di gara il progetto preliminare della rete e quello definitivo della centrale, con invito ai concorrenti di proporre in sede di offerta uno studio di fattibilità con i miglioramenti relativi ai sistemi alternativi di alimentazione della rete al più tardi da attivarsi, nell'ipotesi di una riconversione dell'impianto, alla data di scadenza dell'attuale AIA.-----

La manifestazione d'interesse per il Project Financing dovrà essere pubblicato non oltre il 28 febbraio 2018

La proposta sopra citata è stata approvata nella stessa seduta del 20 luglio 2017.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio cambio

Silea Spa non è esposta a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Silea Spa è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari, relativi alle linee utilizzabili da Silea Spa, ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Nei passati esercizi allo scopo di ridurre il rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa mediante concessione di un finanziamento infruttifero dell'importo di Euro 510.000.=, con la controllata non sono stati posti in essere contratti di tesoreria.

Le modifiche introdotte dall'art.1 comma 629 lettera b), della Legge 190/2014 (stabilità) in materia di split payment, per il pagamento dell'iva addebitata alle Pubbliche Amministrazioni, ha comportato per la Società una situazione di credito iva di natura strutturale, considerata anche la nuova applicazione del reverse charge alle cessioni di energia elettrica. Per evitare situazioni di tensione finanziaria sono state sistematicamente presentate le dichiarazioni iva trimestrali che hanno permesso di ottenere il rimborso del credito iva, in quanto la compensazione dello stesso con altri tributi è stata attuata con il credito derivante dalla dichiarazione annuale nel limite del tetto massimo compensabile di Euro 700.000.=, previsto dalla normativa.

Dal 2018 Silea, come le altre società partecipate dalla Pubblica Amministrazione, è destinataria essa stessa della normativa sulla scissione dei pagamenti in materia di IVA, rendendosi quindi debitrice nei confronti dell'Erario dell'imposta addebitata dai suoi fornitori, tale circostanza consentirà alla società di rientrare gradualmente dalla condizione di credito strutturale nell'arco del corrente esercizio.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Trattandosi di attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A., si considera il rischio minimo, stante la solvibilità del debitore.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi particolari l'entità delle disponibilità liquide è sufficiente a coprire l'entità dei debiti verso il sistema bancario
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, come ampiamente evidenziato a pagina 11 della presente relazione, ove si descrivono i principali temi che influenzano l'attuale evoluzione legislativa. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

DLgs 231/2001 e normativa anticorruzione

Silea Spa, in ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, allo scopo di contrastare fenomeni di corruzione, mediante adeguate misure organizzative e gestionali. In tale contesto si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza quale responsabile della prevenzione della corruzione. Sono proseguite le giornate di formazione e di studio rivolte al personale della Società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento.

Rischi non finanziari

Avendo la società ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica.

Giusto per rammentare ai signori Soci le variazioni medie negli anni si aggiunge una tabella riassuntiva:

Valore Medio	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Euro /t	65,73	65,78	69,97	71,07	71,95	75,98	77,24	77,95

Relazione sul governo societario

Premessa

Ultimata la parte di analisi dei rischi, in questa sezione della Relazione viene illustrato l'assetto di governo societario come richiesto dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", norma di riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Organi societari di amministrazione e controllo

Ad oggi la società risulta amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale compete invece il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta pertanto conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che per le società per azioni ha stabilito che al Collegio Sindacale non può mai essere affidata la funzione della revisione legale.

Modello D.Lgs 231/2001- Codice etico e responsabilità amministrativa degli enti

La società si è dotata del Codice Etico che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività di Silea S.p.a., la quale crede fermamente che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

Il controllo circa il rispetto del Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001, attualmente costituito dai componenti del Collegio Sindacale.

Piano per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità

Il Modello D.lgs. 231 risulta integrato con il Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione 2016-2018. Le linee guida emanate dalle competenti Autorità, "in una logica di coordinamento e di semplificazione degli adempimenti" dispongono infatti che "le società integrino il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno della società in coerenza con le finalità della legge n° 190 del 2012".

Silea si era già dotata sin dal 2010 del modello organizzativo 231, successivamente aggiornato, e sin dal 2014 del piano triennale anticorruzione aggiornato nell'anno 2016.

A seguito di quanto sopra il responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.), in stretto coordinamento e con la piena collaborazione dell'organismo di vigilanza (O.di V.), ha elaborato l'aggiornamento e le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione sentiti tutti i responsabili che presiedono le aree di rischio.

Il R.P.C. e l'O.di V. hanno inoltre integrato i due documenti inserendo nelle aree di rischio non solo quelle obbligatorie o generali ma, nella parte speciale tutte le attività specifiche esercite dalla società.

Trasparenza

La società attraverso il proprio organo amministrativo, si è dotata del "Programma Triennale Per La Trasparenza e la Integrità 2016 – 2018" sulla base del D.Lgs. 14 Marzo 2013 N. 33. Lo strumento delinea all'art. 7 il sistema di vigilanza e controllo:

"Il nuovo regime della trasparenza è assistito da un articolato sistema di vigilanza ad opera del Responsabile della trasparenza, il quale:

- svolge l'attività di controllo (coadiuvato dai referenti sulla trasparenza) sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- provvede all'aggiornamento annuale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Il responsabile della trasparenza verifica l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, con cadenza periodica, attraverso controlli a campione verificando sui dati pubblicati:

· la qualità,

· l'integrità,

· il costante aggiornamento,

· la completezza,

· la tempestività,

· la semplicità di consultazione,

· la comprensibilità,

· l'omogeneità,

· la facile accessibilità,

· la conformità ai documenti originali in possesso di Silea,

· la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità

e redigendo apposito modello indicante il provvedimento esaminato e i risultati ottenuti in riferimento ai parametri predefiniti.”

Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

La società si è dotata di un sistema di gestione integrato: Ambiente, Sicurezza e Qualità secondo un modello organizzativo conforme alle norme UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 e Regolamento EMAS (ambiente), OHSAS 18001 (sicurezza e salute dei lavoratori).

Il modello gestorio dell' *In house providing*

La Silea rientra nella categoria delle società in house. Dette società sono definite, nel TU Partecipate, dall'art. 2, co. 1, lett. o) come quelle società «sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto».

La compagine sociale costituita in via esclusiva dagli Enti Locali soci, al fine di dare concreta attuazione al principio del "controllo analogo congiunto", circostanza in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ha introdotto nello Statuto Sociale l'articolo 27bis – "Assemblea di coordinamento intercomunale" prevedendo che:

"Al fine dell'esercizio da parte degli enti soci del controllo analogo nei confronti della società, ai sensi delle disposizioni legislative e della giurisprudenza vigente in materia di modello gestorio in house, è costituita l'Assemblea di coordinamento intercomunale, la quale ha sede presso la società.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale è formata dal rappresentante legale del socio o suo delegato, ciascuno con responsabilità e diritto di voto pari alla quota di partecipazione alla società.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale nominerà tra i propri componenti un Presidente, il quale potrà nominare un segretario, ed un Vice-Presidente.

Le spese di funzionamento dell'Assemblea sono a carico della Società, che provvederà a rimborsare il Comune che le ha sostenute.

All'Assemblea di coordinamento intercomunale partecipa di norma il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, o suo delegato, per riferire, se richiesto, in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale:

a) esercita penetranti poteri di controllo e si estende a tutti gli aspetti gestionali dei servizi oggetto di affidamento.

b) designa i rappresentanti degli enti soci in seno al Consiglio di Amministrazione della società, nella composizione prevista dalle disposizioni legislative e dai regolamenti vigenti, comunicando i nominativi almeno cinque giorni prima della Assemblea.

c) riceve copia dei verbali del Consiglio di Amministrazione e periodiche relazioni sulla gestione dei servizi pubblici affidati; può chiedere chiarimenti al Presidente ed ai dirigenti ed impartire direttive od atti di indirizzo.

d) riceve da parte degli organi sociali, per quanto di competenza:

- il bilancio di esercizio;

- la situazione economico, patrimoniale, finanziaria risultante al 30 giugno dell'esercizio in corso;

- la relazione sullo stato di attuazione delle linee strategiche e della organizzazione dei servizi e delle attività della società, contenute nel documento di programmazione;
- la relazione sui fatti rilevanti che hanno contraddistinto l'andamento delle attività della società;
- il documento programmatico contenente le linee strategiche per l'attività della società e l'indicazione economico, patrimoniale, finanziaria per l'anno successivo, con particolare riferimento all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi e delle attività previste dallo statuto.

- la documentazione necessaria per la definizione delle linee guida per la formulazione delle tariffe e dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società, qualora non soggetti a determinazione per legge.

Gli atti ed i documenti sopra elencati devono conseguire la approvazione della Assemblea di coordinamento intercomunale, prima della definitiva approvazione della Assemblea dei soci.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale, allo scopo di facilitare l'espletamento delle proprie funzioni, può nominare un Comitato ristretto composto da nove componenti, presieduto dal Presidente dell'Assemblea di cui sette componenti espressione dei circondari, come individuati dalla Provincia di Lecco, uno espressione del Comune di Lecco, in qualità di azionista di riferimento, ed uno espressione del Comune ove è sito l'impianto di termovalorizzazione.

Il Comitato ristretto si riunisce almeno ogni tre mesi, anche, per l'esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 24, comma 3; il verbale della seduta viene reso pubblico a tutti i soci.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale, si riunisce, in via ordinaria almeno tre volte all'anno ed, in via straordinaria, su richiesta dei soci affidatari dei servizi che rappresentino almeno il 10% del Capitale Sociale o del Presidente del Consiglio di Amministrazione."

Inoltre per la concreta attuazione del controllo analogo è stata adottata una convenzione quale strumento, che può essere parificato ai patti parasociali previsti dal Codice Civile, che consente e rafforza la possibilità degli Enti locali di esercitare quel controllo sulla società come quello esercitato sui propri servizi.

La convenzione ha introdotto, insieme allo Statuto, l'obbligatorietà dell' approvazione da parte dei Comuni del contratto di servizio il quale, anch'esso, concorre al controllo richiesto dalla giurisprudenza.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

Come evidenziato la struttura di governance, realizzata nel contesto del modello gestorio "in house", nel quale si privilegia il ruolo di indirizzo e controllo dei Comuni soci, rappresenta un organico presidio per la gestione e l'emersione dei rischi d'impresa nella loro diversa origine e natura, in grado quindi di:

- supportare gli organi di indirizzo e governo societario nel processo di definizione delle linee e degli obiettivi;
- verificare in continuità che il perseguimento degli obiettivi sia coerente con i livelli di rischio intrinseci all'attività sociale;
- attivare un processo virtuoso per accrescere la sensibilità e la cultura interna di approccio di individuazione del rischio e alla tempestiva definizione delle azioni di rimedio;
- garantire le necessarie informazioni agli organismi deputati a realizzare il controllo analogo.

L'articolo 14 del D.lgs. n° 175/2016 prevede che, qualora affiorino, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le

cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, prevedendo, la norma in parola, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato preventivo, regolamentando le ipotesi di crisi aziendale.

In tale contesto la norma si preoccupa di individuare delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Il valore che la norma intende tutelare è quello della continuità aziendale. A tale principio si deve orientare l'organo amministrativo nel compimento delle scelte di gestione e nella valutazione delle poste di bilancio, compiuta appunto secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

L'articolo 2423 bis del codice civile, al comma 1, n. 1), infatti, prevede che "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ...".

Nella fase della predisposizione del bilancio d'esercizio, l'organo esecutivo aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Qualora l'organo amministrativo, nel fare le proprie valutazioni, sia a conoscenza di significative incertezze relative a fatti, presupposti o condizioni che possano determinare il sopraggiungere di gravi dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

La responsabilità della valutazione della esistenza del presupposto della "continuità aziendale" è quindi posta in capo all'organo amministrativo e deve essere fatta su un futuro prevedibile valutando la capacità dell'impresa di perseguire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Per converso, l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi, presuppone la sussistenza del principio di continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis c.c., in cui si stabilisce che "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato", inoltre l'art. 2428 c.c. prevede la descrizione nella Relazione sulla gestione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta. Il principio contabile internazionale IAS 1 a tal proposito recita: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate" [...] "Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Il grado di analisi dipende dalle specifiche circostanze di ciascun caso. Se l'entità ha un pregresso di attività redditizia e dispone di facile accesso alle risorse finanziarie, si può raggiungere la conclusione che il presupposto della continuità aziendale sia appropriato senza effettuare analisi dettagliate. In altri casi, la direzione aziendale può aver bisogno di considerare una vasta gamma di fattori relativi alla redditività attuale e attesa, ai piani di rimborso dei debiti e alle potenziali fonti di finanziamento alternative, prima di ritenere che sussista il presupposto della continuità aziendale".

Il periodo temporale di valutazione circa la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale, viene considerato dallo IAS 1, un futuro prevedibile che abbia un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio d'esercizio. La stessa prassi contabile italiana fa riferimento ad un intervallo di dodici mesi con espresso richiamo, in tal senso, nel principio di revisione n. 570. Parimenti, il principio contabile OIC 5, in piena coerenza, attribuisce il concetto di "going concern", ad una "azienda come complesso funzionante e destinato a continuare a funzionare almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio".

Nella prassi professionale il principio di revisione ISA Italia 570, individua al contempo alcuni esempi di eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e che possono pertanto essere presi come riferimento per le finalità di verifica del rischio. Essi infatti, rappresentano la sintesi delle principali cause di dissesto delle imprese e si dividono in:

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali

- perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

La presente relazione contiene la consueta analisi dei rischi a cui la società risulta sottoposta, accanto a questa disamina è possibile ottenere, sulla base dell'andamento storico degli ultimi 3 esercizi, integrato dalle

informazioni del rendiconto finanziario, un'analisi sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario della società.

In tale analisi, ai fini della valutazione del rischio di crisi di impresa, l'organo amministrativo alla luce delle indicazioni evidenziate ha inteso privilegiare le informazioni relative a:

- "la capacità di ripianare il debito finanziario con i riflessi operativi (che può essere rappresentata dal rapporto tra il MOL e la Posizione Finanziaria Netta aziendale). Non a caso, la letteratura sul tema ha evidenziato come gli indicatori di bilancio che mostrano una maggiore rilevanza nel sottolineare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza appartengono alla categoria di ratio costruiti come rapporto tra autofinanziamento (cash flow, inteso come variazione del capitale circolante netto operativo) e posizione debitoria;

- l'indebitamento potenziale, residuo e prospettico;

- il controllo dei costi di struttura in rapporto coi ricavi attuali e attesi in sede di formazione dei bilanci previsionali sottoposti all'assemblea di coordinamento dei comuni soci e il loro andamento nell'esercizio.

Di seguito si indica una tabella che riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della società comparati con i valori ritenuti ottimali evidenziandone lo scostamento da cui è possibile ricavare in generale un giudizio positivo sulla struttura patrimoniale e finanziaria:

Tabella dei valori a consuntivo							
	2017	2016	2015	Media triennale	Valore ottimale	scostamento	giudizio
Margine di tesoreria (MT)	21.642.567	15.969.245	11.998.708	16.536.840	> 0	16.536.840	POSITIVO
Margine di tesoreria secco (MTS)	9.787.772	5.376.175	4.122.863	6.428.937	> 0	6.428.937	POSITIVO: pur assumendo un valore medio negativo, l'andamento prospettico è positivo
Margine di struttura (MS)	4.574.002	-2.325.676	-7.786.870	-1.846.181	> 0	-1.846.181	EVOLUZIONE TREND POSITIVA
Margine di disponibilità	22.666.281	16.749.153	13.102.427	17.505.954	> 0	17.505.954	POSITIVO
Capitale circolante netto	3.966.384	2.653.476	995.184	2.538.348	> 0	2.538.348	POSITIVO
Indice di disponibilità (current ratio)	2,88	2,43	2,20	2,50	1,2	1,30	POSITIVO
Indice di liquidità Quick ratio	2,29	2,36	2,10	2,42	1	1,42	POSITIVO
MOL	9.568.182	9.414.559	9.858.826	9.613.856			Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto stabile
ROE (return on equity)	1,89%	2,02%	2,51%	2,14%	> 0*	2,14	POSITIVO
ROI (return on investment)	2,56%	2,81%	3,71%	3,02%	> 0*	3,02	POSITIVO

Indice di redditività delle vendite ROS	3,95%	4,32%	6,32%	4,86%	> 0*	4,86	POSITIVO
Indice di rotazione del capitale investito netto	1,28	1,11	0,93	1,11	1,5	-0,39	POSITIVO
rapporto tra PFN e MOL = PFN/MOL	- 0,96	- 0,28	0,11	-0,37	< 3	2,63	Generazione di MOL in grado di consentire il rientro di posizione finanziaria netta
Indice di rotazione dei crediti commerciali	6,51	7,34	5,52				Si valuta l'andamento: POSITIVO
indice di rotazione dei debiti commerciali	3,14	3,36	3,70				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto sostanzialmente stabile
Durata media dei crediti in gg	44	49	55				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto riduzione, senza considerare l'effetto finanziario dell'incentivo Grin dal GSE
Durata media dei debiti in gg	117	114	122				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto in stabile nella sostanza e considerata la natura pubblica della società

Dall'esame dei valori evidenziati nella tabella che precede risulta possibile affermare che

- la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti, evidenziano la solidità patrimoniale della società e il suo equilibrio finanziario;
- la consistenza della liquidità rileva la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della gestione accerta la capacità della società di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito;
- il valore del MOL, rispetto al proprio indebitamento, indica l'assenza di rischio rispetto al sistema bancario, in quanto dimostra la capacità della società di rientrare attraverso la redditività della gestione dagli impegni assunti v/ il sistema creditizio.

In conclusione dalle analisi condotte e dalle informazioni ottenute, non risultano indicatori o sintomi di potenziali condizioni di crisi aziendale, tali da concretizzare situazioni di incertezza sulla continuità aziendale.

E) Evoluzione prevedibile della gestione.

Il 2018 è iniziato con delle criticità evidenti relative al mercato del recupero della carta, infatti a seguito della decisione della Repubblica Popolare Cinese di sospendere l'importazione di plastiche e carta derivanti dalla raccolta differenziata dal mercato europeo si è venuta a creare una situazione di instabilità ed incertezza che ha portato all'azzeramento del valore della carta da macero ed una saturazione dei TU per quanto concerne il c.d. plasmix tanto da indurre il consorzio della plastica Corepla ad autorizzare il collocamento degli eccessi in discariche autorizzate. Tutto ciò per evidenziare ai sigg. soci che rispetto al budget 2018, approvato in data 09 novembre 2017, si prevede un minore ricavo alla voce 1.d) contributi per il servizio di raccolta differenziata – varie tipologie di carta di circa 400-500.000 €

Anche sul fronte relativo ai costi di smaltimento dei sottoprodotti derivanti dalla combustione e dei rifiuti ingombranti occorre evidenziare che, dopo alcune sedute di gara andate deserte, i costi sono lievitati come di seguito esplicitato:

- Polveri da filtromaniche
- Fanghi da depurazione
- Rifiuti ingombranti

Complessivamente questo scostamento si ipotizza che porterà a maggiori costi per € 350-400.000

Un altro fattore critico si identifica nella futura classificazione delle ceneri pesanti che attualmente vengono classificate NON pericolose e destinate al recupero in edilizia/stradale.

Dal 4 luglio 2018 entra in vigore il nuovo regolamento europeo, numero 2017/997/UE, che modifica le modalità e i calcoli per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, in particolare per la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico». Ma già a partire dal 01/03/2018 cambieranno i limiti di calcolo per il limite relativo all'ossido di rame.

Quindi sostanzialmente ci si attende che dal 01/03/2018 il 100% delle scorie (ceneri pesanti) da incenerimento rifiuti vengano classificate come pericolose. Ci si è già mossi a vari livelli (laboratori per analisi ecotossicologiche alternative, Utilitalia, ARPA ecc) ma al momento non si intravedono possibilità per scongiurare questo rischio. Risulta quindi urgente procedere con una gara per procedere allo smaltimento delle scorie nel 2018 come rifiuti pericolosi e con trasporto ADR.

Dal punto di vista dello stoccaggio in AIA nuova abbiamo già codice scorie pericolose 190111* (vedi pag 56 tab 5.1 AIA 14004). Bisognerà inoltre valutare in base al codice preciso di ecotossicità assegnato alle scorie anche la questione direttiva Seveso che potrebbe diventare applicabile.

Si ricorda inoltre che il nuovo regolamento non si applica solo alle scorie ma a tutti i rifiuti ed in particolare quelli con codice specchio, che vedendo ridotti i limiti per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolosità potrebbero fare diventare alcuni rifiuti pericolosi (ad es. alcuni 19.12.12) e cambiare anche la classificazione

ADR. Sarà quindi necessario porre più attenzione all'accettazione dei CER 19.12.12 in particolare quelli in arrivo da impianti che non hanno un ciclo tecnologico preciso e continuo ma trattano nello stesso impianto rifiuti pericolosi/non pericolosi e varie tipologie di CER (ad esempio Montello o ingombranti Trasporto).

Protocollo accettazione rifiuti in ingresso (omologa)

A seguito degli eventi della scorsa estate, ARPA si aspetta che i gestori degli impianti si dotino di un protocollo di accettazione dei rifiuti in ingresso che sia, almeno per quanto riguarda alcuni punti, comune a tutti gli impianti di termovalorizzazione lombardi.

ARPA ha presentato la loro procedura e checklist dedicata ai controlli su tutte le aziende che gestiscono rifiuti, che risulta in parte applicabile. Sostanzialmente per ogni codice CER in AIA bisognerà dichiarare le eventuali verifiche preliminari, modalità e criteri di accettazione e/o non accettazione/respingimento.

Su mio intervento si è concordato di considerare esclusi dai controlli in campo (in particolare analitici/merceologici) i rifiuti sanitari pericolosi, mentre sui rifiuti urbani da raccolta tenere buoni i controlli attuali (radiometrici, merceologici, visivi in fase di scarico) precisandone modalità e tempistiche.

ARPA conferma che lo scopo principale di questa iniziativa è il controllo in ingresso dei rifiuti speciali non pericolosi CER 19.12.12,

i produttori di questi rifiuti dovranno essere sensibilizzati a fornire informazioni, classificazione e risultati analitici conformi al regolamento europeo 2017/997/UE, e su questi dovranno essere concentrati i controlli.

E' importante segnalare che in data 27 febbraio 2018 Silea ha pubblicato sul sito web aziendale "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DI UNA CENTRALE E UNA RETE DI TELERISCALDAMENTO NEI COMUNI DI VALMADRERA, MALGRATE E LECCO." Con questo atto la società ha iniziato l'iter relativo all'indirizzo espresso dai soci nell'assemblea del 20 luglio 2017, ottemperando anche alle prescrizioni AIA previste al punto E.1.5

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

L'impresa opera mediante le seguenti sedi :la principale in Via Vassena 6 a Valmadrera, unità Locale Annone Brianza Loc. Tassera snc e unità locale Via San Rocco snc Calolziocorte.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Valmadrera, 17 Aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

SILEA S.p.A.

Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente per Azioni

Sede in Valmadrera (LC) –Via Leonardo Vassena n. 6

Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione

al Registro delle Imprese di Lecco

n. 83004000135

All'assemblea degli Azionisti della società Silea S.p.a.

sede legale in Valmadrera (Lc), via L. Vassena n. 6

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Non prevedendo le norme di Legge e lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale e avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla Società Ria Grant Thornton S.p.A. incaricata dall'assemblea degli azionisti del 26/05/2016.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In virtù della conoscenza che il Collegio sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che nell'esercizio in esame:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel Conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

E' inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto degli adattamenti dei dati contabili dell'esercizio precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art. 2423 c. 4 C.C.
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché

gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che presta alla società consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto una riunione in data 04/12/2017 con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In ragione dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Silea S.p.A. nei confronti della controllata Seruso S.p.A., abbiamo partecipato alle riunioni di competenza alla presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della predetta partecipata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di ns. competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'appropriata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni, incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche eccezionali, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera del Consiglio di amministrazione del 28/07/2016, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La documentazione relativa a tale incarico è conservata agli atti della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal

soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, sia durante le riunioni svoltesi, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società, sia tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici, sia a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società o/e dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le periodiche riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

La Società di Revisione cui è stata affidata la revisione legale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.

Lgs. 27/1/2010 n.39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti

0

Immobilizzazioni

30.146.036

Attivo circolante	34.626.508
Ratei e risconti	386.744
<u>Totale attivo</u>	<u>65.159.288</u>

Patrimonio netto	34.980.840
Fondi per rischi e oneri	6.016.866
Trattamento fine rapporto	1.095.827
Debiti	23.065.212
Ratei e risconti	543
<u>Totale passivo</u>	<u>65.159.288</u>

Conto economico

Valore della produzione	42.215.662
Costi della produzione	(40.548.869)
Diff. valore costi produzione	1.666.793
Proventi e oneri finanziari	(600.715)
Rettifiche di attività finanziarie	(0)
Risultato prima delle imposte	1.066.078
Imposte	404.922
Utile dell'esercizio	661.156

Rendiconto finanziario

A. Flusso finanziario dell'attività operativa	7.790.287
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(1.254.046)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.770.835)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	4.765.406
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	17.108.535
Disponibilità liquide a fine esercizio	21.873.941

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Abbiamo inoltre verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio

dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2426, c. 4 C.C. per quanto riguarda l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in quanto gli effetti non sono stati ritenuti significativi.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 5 C.C., previo specifico controllo, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 112.249 relativi all'avvio della raccolta multileggero e sono riferiti alle spese sostenute per il primo impianto dei contenitori da utilizzare nella nuova modalità di raccolta.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" riconducibile ad esercizi precedenti, alla cui iscrizione il collegio sindacale aveva a suo tempo dato il proprio consenso. Tale voce risulta ammortizzata con un criterio sistematico per un periodo di 5 anni.

Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi d'impianto e ampliamento e dell'avviamento iscritti nell'attivo.

Gli impegni, le garanzie rilasciate e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa assolvendo la funzione integrativa di esporre informazioni complementari qualora ciò si renda necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, nel rispetto del principio generale di rilevanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

Risultato dell'esercizio

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 risulta essere positivo per euro 661.156.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative

all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Valmadrera, il 29 Maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Chiara Cogliati

Rosita Forcellini

Giorgio Rusconi

Chiara Cogliati
Rosita Forcellini
Giorgio Rusconi



110242018

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della Silea S.p.A.

Ria Grant Thornton Spa
Corso Vercelli 40
20145 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Silea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 maggio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giancarlo Pizzocaro
Socio

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.